

Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione
Relazione annuale della commissione paritetica – 2021-2022

Componenti:

Gabriele Magrin (L-20), Marco Maulu (Presidente, L-10), Annamari Nieddu (L-1), Valentina Prosperi (LM-2), Arcangelo Uccula (L-19), Diego Zucca (LM-78/84) (**docenti**).
Eleonora Pes (L-1); Chiara Tatti (L-10); Margherita Meloni (L-19); Eleonora Favale e Luigi Carossino (L-20); Milena Spanu (LM-2); Antonio Biddau (LM-78/84) (**studenti**).

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione (CPDS) si è riunita 3 volte per via telematica nel corso del 2022 e due volta in presenza (incontro col NdV e discussione dei risultati dei questionari degli studenti); i verbali delle riunioni sono pubblicati e disponibili per tutti al link <http://edissuf.uniss.it/course/view.php?id=148> o attraverso la pagina Assicurazione della Qualità del DISSUF.

La CPDS ha discusso collegialmente i dati disponibili per ogni Corso di Studio, armonizzando le modalità di analisi e di valutazione dei dati stessi, ma al contempo salvaguardando le peculiarità dei singoli corsi, e ha redatto la relazione che segue.

Si è inteso procedere distinguendo ogni singolo Corso di Studio (CdS) per meglio evidenziarne la specificità e le caratteristiche; sono stati però sintetizzati e riportati nei Quadri di una sezione comune (all’inizio della relazione e definita «parte generale») gli aspetti, i temi e i problemi condivisi da tutti i Corsi di Studio: a questi Quadri comuni si rinvia senz’altro dai Quadri dei singoli Corsi di Studio quando non si riscontrano significativi elementi da aggiungere e segnalare nello specifico.

La Commissione paritetica ha elaborato la sua relazione utilizzando i seguenti dati:

- scheda SUA-CdS;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- *Syllabus*;
- informazioni disponibili nel sito del Dipartimento;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati;
- ultima Scheda di Monitoraggio annuale;
- relazione del NdV 2022;
- Rapporto di Riesame Ciclico 2018;
- altre fonti quali Verbali dei Consigli di Dipartimento, di Corsi di Studio, Regolamento sui Doveri istituzionali dei Docenti, relazioni di figure rappresentative del Dipartimento (direttori/responsabili di commissioni dipartimentali: **Allegati 1-5**) ecc.

Si pone l’attenzione che il Gruppo di lavoro per l’assicurazione della qualità non sembra più essere attivo: in ogni caso la CPDS non ha potuto visionare verbali prodotti nell’A.A. oggetto di questa relazione. Lo stesso discorso vale per la Commissione lavoro e territorio.

Le criticità e gli aspetti particolarmente degni di essere rilevati da studenti e docenti nel corso dei diversi incontri che riguardano il processo di qualità e le attività del Dipartimento Dissuf nel suo complesso sono i seguenti:

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- I dati dei questionari – le cui sintesi sono facilmente accessibili attraverso il sito web del DISSUF – sono oggetto di analisi e discussione nell’ambito dei Consigli di Dipartimento, di Corso di Studio e nelle varie Commissioni, oltre che nella quotidiana prassi della didattica, attraverso un costante confronto con gli studenti e con i loro rappresentanti nei vari organi: vengono recepite le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi, vengono recepite le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi, in merito sia ai singoli insegnamenti, sia alla loro organizzazione complessiva.
- Il superamento dell’emergenza pandemica ha portato a una risoluzione delle problematiche ad essa strettamente legate e per le quali si rinvia alla relazione CPDS 2020.
- I risultati dei questionari, una volta resi disponibili, vengono elaborati dal Manager didattico per estrapolare i valori medi relativi a ciascun quesito; la Commissione esamina i valori di ciascun CdS in rapporto ai valori medi di Dipartimento e anche di Ateneo. Per iniziativa congiunta della CPDS e del manager didattico, e con l’importante contributo del rappresentante degli studenti dott. Antonio Biddau, il 30 novembre 2022 si è tenuto un incontro pubblico di discussione sugli esiti dei questionari degli studenti del Dissuf relativi all’A.A. 2021/22, al quale hanno partecipato presidenti dei CdS, studenti e rappresentanze studentesche del Dissuf.
- Si è inizialmente preso atto che la nuova piattaforma Sisvaldidat presenta grafici a torta e grafici a punti non sempre di consultazione intuitiva e che in alcuni casi presentano difficoltà di visualizzazione, con differenze nel cromatismo dei punti pressoché impercettibile. Il ricorso alle tabelle originarie si rende in alcuni casi necessario, ma rende anche più macchinosa l’analisi dei dati. Poiché inoltre la rilevazione sulla soddisfazione degli studenti relativa all’A.A. 2021/2022 si è svolta sulla base di 13 domande rispetto alle 19 degli anni precedenti, non sono disponibili dati che si erano invece rivelati preziosi in passato nel monitorare la qualità dell’organizzazione della didattica. Pesa in modo particolare l’assenza di dati su Organizzazione della didattica nei semestri (D14) e Distribuzione delle lezioni nell’arco della giornata e delle settimane (D17): temi che erano stati oggetto di discussione sia a livello di Dipartimento che dei CdS.
- Nell’incontro pubblico sopra ricordato ci si è poi soffermati sulle risultanze della valutazione.
- I corsi per i quali i questionari sono compilati salgono da 94.0% a 97.8%. Dopo approfondito confronto, la causa del mancato raggiungimento del 100% dei corsi valutati è stata individuata nella tempistica di apertura dei questionari, in un piccolo numero di casi non corrispondente ai tempi di svolgimento delle lezioni. I questionari, infatti, devono essere compilati dagli studenti quando sia già stato svolto il 70% delle lezioni e per questo il Manager didattico, tenendo conto dei tempi ordinari di svolgimento della didattica, programma l’apertura dei questionari intorno alla metà di novembre, data nella quale tuttavia un ridotto numero di corsi è già stato ultimato. I questionari, inoltre, per evitare che il voto del primo appello possa influire sulla valutazione degli studenti, vengono chiusi dal manager didattico intorno alla fine di gennaio, con la conseguenza che quegli studenti che abbiano ultimato il corso nella prima della metà di novembre e che non abbiano sostenuto l’esame entro la fine di gennaio non hanno, di fatto, la possibilità di esprimere una valutazione. Analizzate e riconosciute queste disfunzionalità, per risolvere il problema il Manager didattico e la CPDS si impegnano a sensibilizzare i docenti che concludono le lezioni entro la metà di novembre a fare esplicita richiesta al manager didattico di una apertura anticipata dei questionari.

- Si è constato con soddisfazione che le valutazioni del Dissuf relative all'A.A. 2021/2022 sono in tutti gli item pari o superiori a quelle d'Ateneo, nonostante il Dissuf sia quello con il maggior numero di iscritti dell'Università di Sassari. Se confrontate con quelle dell'A.A. precedente, tuttavia, le valutazioni del Dissuf migliorano solo in D4 (test intermedi) e D9 (attività integrative): un dato che sorprende e che può forse essere imputato alla conclusione della DAD, che eccetto i due item indicati, sembra aver posto gli studenti di fronte a un impegno più complesso e sfaccettato.
- Durante l'incontro del 30 novembre si è infine analizzata la Relazione annuale del NdV e si è preso atto dell'alto grado di "Soddisfazione complessiva degli studenti" del Dissuf per il corso di studi e per i rapporti con il corpo docente; si è tuttavia osservato con preoccupazione il giudizio critico che gli studenti danno su "Qualità delle aule" e, soprattutto, delle "attrezzature informatiche".

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

- Gli spazi del Dissuf risultano adeguatamente visibili al link <https://dissufdidattica.uniss.it/it/didattica/aule-didattiche-e-laboratori>
- Si rileva che dall'inizio dell' A.A. 2021-22 a oggi nell'area esterna di pertinenza del DISSUF vi sono tuttora lavori in corso i quali, spesso, hanno reso difficoltoso lo svolgimento delle lezioni a causa dell'inquinamento acustico da essi generato.
- Riguardo alla fatiscenza di bagni e altri locali del Dipartimento debitamente segnalati nella relazione CPDS 2020, non si segnalano cambiamenti.
- L'A.A. 2021/2022 ha previsto la didattica in modalità "mista" (in presenza e a distanza per i soggetti fragili, autorizzati dalla Direzione del Dipartimento) e si rileva come, non sempre, per i docenti è risultato agevole attivarla.
- È ancora irrisolta la problematica della gestione degli spazi disponibili per gli insegnamenti, specie per il CdS L-19, ma anche per L-20, cui è stata ridotta l'accessibilità agli spazi del dipartimento di Giurisprudenza nello stabile di Viale Mancini, aumentando così l'affollamento per le aule site in Via Zanfarino. È quindi fondamentale riuscire ad ottenere quanto prima ulteriori spazi per le lezioni, in primo luogo sollecitando la disponibilità dell'aula da 300 posti situata nell'Ex Mattatoio e, se dovessero essere necessari, l'inizio tempestivo dei lavori di ristrutturazione, in modo da garantirne la fruibilità quanto prima; ma anche ottimizzando gli spazi del primo piano dello stabile in Via Zanfarino, una volta completato il trasferimento della Biblioteca di Lettere e Lingue. Qualora la situazione degli spazi risultasse ancora svantaggiosa per studenti e docenti, e alla luce del fatto che le aule non appartengono ai singoli dipartimenti ma all'Ateneo, la CPDS si riserva di fare richiesta attraverso la Diretrice e il CDD della concessione di nuovi e adeguati spazi al di fuori dei siti di Via Zanfarino e Viale Mancini.
- Il previsto sgombero del primo piano (attuale biblioteca di Lettere e Lingue) dello stabile di Via Zanfarino permetterà, ci si augura, di aumentare gli spazi a disposizione e il numero delle aule – si auspica almeno una – per la didattica del Dipartimento.
- Alcune aule, tra cui uno degli esempi più problematici è l'aula O, continuano a presentare carenze nell'impianto acustico, tecnologico e di illuminazione. In alcuni casi sono stati riscontrati problemi anche negli accessi, in particolare è il caso della porta dell'aula O, di difficile apertura, o di quella dell'aula Q, funzionante ma motivo di distrazione e disagi durante le lezioni. Per il Dissuf, solo il 20% degli studenti giudica le attrezzature adeguate, il 40% le giudica spesso adeguate, il restante 40% le trova raramente adeguate e mai adeguate. Sui

laboratori, gli studenti di L-19 auspicano la creazione di un'aula con posti mobili, consona ai lavori di gruppo per i quali una disposizione circolare o per gruppi sarebbe ottimale. Rimane dunque critica la valutazione della qualità delle attrezzature per le attività didattiche presenti nel dipartimento (laboratori, attività pratiche ecc.): i dati sono contenuti nella relazione del NdV 2022, alla quale si rinvia.

- Per quanto riguarda la Biblioteca di Lettere e Lingue e lo Student Hub di Via Roma si segnala la necessità di eliminare il contingentamento degli accessi, in linea con il Protocollo per la ripresa delle attività in presenza dell'anno 2022/2023. Inoltre, essendo avvertita dagli studenti la necessità di spazi per lo studio accessibili anche nel fine settimana, si potrebbe riprendere l'apertura dello Student Hub anche il sabato e la domenica, apertura interrotta con l'emergenza sanitaria nel 2020. Per ragioni simili, è auspicabile un aumento dei fondi alle biblioteche, per permettere, una volta completato il trasferimento, un prolungamento degli orari della Biblioteca di Lettere e Lingue, ma soprattutto per rendere possibile la riapertura al pubblico delle sale della Biblioteca di Storia. Per quest'ultima è previsto in presenza solo il servizio di prestito/restituzione su appuntamento. La valutazione degli studenti è positiva per la valutazione degli spazi (90%) ma presenta criticità per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche (circa 68%), come segnalato anche dalla relazione annuale del NdV.
- Per quanto riguarda gli spazi di Viale Mancini, persistono le difficoltà nell'accesso alle aule, problematiche relative alla connessione e alla dotazione informatica, insufficiente e obsolete la difficoltà legata al dislocamento di una parte delle lezioni nello stabile di Viale Mancini, con disagi per gli studenti negli spostamenti da questo polo a quello sito in Via Zanfarino.
- Riguardo alla ricezione wi-fi nello stabile di Via Zanfarino, si notano miglioramenti, anche se si segnalano difficoltà nella sede di viale Mancini. Gli studenti di L-19 rilevano frequenti difficoltà durante lo svolgimento degli esami in presenza con i sistemi informatici per via della discontinuità della rete internet del Dipartimento.
- Si saluta con viva soddisfazione il rinnovo completo dell'Aula Informatica che, tuttavia, sembra ancora sottoutilizzata rispetto al potenziale che essa possiede e all'investimento effettuato dall'Ateneo.
- Studenti e docenti lamentano la situazione della Biblioteca di Storia (Palazzo Segni), attualmente chiusa al prestito. Lo stabile risulta in parte fatiscente e non si registrano novità in merito alla sua manutenzione rispetto a quanto segnalato nella relazione CPDS 2020 (si veda anche l'Allegato 2).
- Le piattaforme social del Dipartimento si sono dotate di un profilo Instagram che, insieme alla pagina Facebook, rappresenta il canale principali di informazione prediletto dagli studenti. Sarà comunque bene ricordare agli studenti che esiste un sito del Dipartimento costantemente aggiornato e che ci si deve riferire ad esso in maniera prioritaria.
- Si vedano gli Allegati 1-2.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Nell'ambito dei syllabi, al netto di mancati inserimenti per insegnamenti non attribuiti e contratti, altro problema cronico del Dissuf, si segnala tuttavia il permanere di alcune inadempienze (rilevamento del 7-12-22). La CPDS invita caldamente e ripetutamente i Presidenti dei CdS a sensibilizzare e i docenti afferenti a **compilare i syllabi entro i tempi indicati**, ricordando che si tratta di un **preciso dovere dei docenti**. Tale sollecito è stato fatto ripetutamente anche in sede di CDD dalla CPDS, facendo ogni volta presente che la mancata e tempestiva compilazione arreca un danno esiziale agli studenti. In taluni casi, la componente studentesca lamenta anche il fatto che una parte del materiale di studio venga aggiunto in

seguito all'inserimento del programma nel syllabus e in seguito all'inizio delle lezioni. Si ricorda che in caso di difficoltà legate, ad esempio, al reperimento della bibliografia in tempo utile, si suggerisce di caricare comunque il syllabus anche se parzialmente incompleto, con un avvertimento chiaro che spieghi le ragioni – le quali debbono essere eccezionali e temporanee – di tale situazione. Ciò permetterebbe allo studente di avere quantomeno un'idea generale del programma di ciascuna disciplina, sapendo tuttavia che alcune modifiche sono comunque possibili, purché entro tempi ragionevoli e non certo a pochi giorni dall'inizio dei corsi o, ancor peggio, quando questi ultimi sono già in via di svolgimento. Per quanto concerne la situazione della compilazione dei syllabi dei singoli corsi di studio, si rinvia alle analisi riguardanti ciascun CdS.

- Alcuni docenti hanno segnalato che l'elevato numero di giorni di chiusura del Dipartimento inficia il corretto svolgimento dei corsi durante un già compresso primo semestre. La possibilità di svolgere i corsi a gennaio non è una soluzione accettabile, visto che tale eccedenza va a coincidere con la pausa didattica necessaria durante lo svolgimento degli appelli d'esame. Sarebbe dunque opportuno consentire ai docenti che ne facciano richiesta di poter svolgere alcune lezioni on-line, così da sopperire alla difficoltà segnalata. Come emerso dalla riunione della CPDS del 15-12-22, tale possibilità è stata effettivamente concessa nel primo semestre 2022-23, ma non tutti i docenti ne erano a conoscenza. Si dovrà dunque trovare una strategia chiara e adeguatamente pubblicizzata prima dell'inizio del semestre in oggetto: s'invita dunque il CDD a operare in tal senso prevedendo un punto all'o.d.g. durante il quale si discuteranno le strategie idonee a evitare tali difficoltà. Un'ipotesi potrebbe essere quella di anticipare la data d'inizio delle lezioni del primo semestre, attualmente troppo compresso e perciò avvertito come scomodo dalla maggior parte dei docenti, i quali si trovano costretti a comprimere in maniera eccessiva il loro insegnamento, preferendo dunque il secondo semestre. Una soluzione potrebbe essere quella di anticipare la chiusura degli appelli della sessione autunnale intorno a metà settembre, oppure di concedere 1 appello durante quest'ultima e 3 appelli durante la sessione estiva. In ogni caso, lo sbilanciamento del carico didattico fra i due semestri viene avvertito dagli studenti, a ragione, come pressante e cronico. La CPDS s'impegna non solo ad analizzare e discutere al suo interno alcune cronicità analoghe, peraltro evidenziate anche nell'ultima relazione annuale del NdV, ma anche e soprattutto a promuovere delle occasioni di discussione dedicate alle problematiche costantemente sottolineate da docenti e studenti, con la partecipazione di tutti gli attori del processo di qualità del Dissuf e dell'Ateneo.
- Nell'ambito del dibattito sulla riforma della prova finale per le lauree triennali, il CDD si è espresso, non senza ampie discussioni, principalmente nel verbale del 18/05/2022, oltre che in almeno una riunione di ciascun CdS: la maggioranza ritiene che la prova finale possa consistere in un elaborato scritto e nella sua breve esposizione orale. Risulta palese che la proclamazione è assolutamente vietata.
- L'emergenza legata ai tirocini segnalata nella relazione CPDS 2020 è essenzialmente risolta e i CdS segnalano un ritorno alla normalità. Ciò anche grazie all'inserimento di una nuova figura amministrativa dedicata alla gestione di questo fondamentale aspetto. Si rinvia alle relazioni dei singoli CdS, in particolare L-1, L-19 e L-20, maggiormente coinvolti nell'attività di tirocinio: L-1 in particolare segnala difficoltà legate alla presenza di stakeholders disponibili nel territorio. L-20 segnala frequenti difficoltà di comunicazioni con l'Ufficio tirocini del Dissuf: mancate risposte alle e-mail degli studenti e difficoltà di relazione tra il personale dell'Ufficio tirocini e gli studenti stessi.
- Un problema segnalato da L-1, ma che può avere ricadute sull'insieme dei CdS, è il seguente: fino ad ora il CLA ha garantito i corsi di lettorato di 120 ore (8 cfu), necessarie per il raggiungimento di una competenza linguistica di livello A1/A2 sino ad arrivare al B1+ (circa 2 livelli di competenza linguistica in un anno). Il prossimo anno accademico sembrerebbe che il CLA voglia ridurre il monte ore, affidando al dipartimento corsi da 6 cfu anche per le

triennali, per “uniformare” il monte ore tra dipartimenti. I docenti di lingue straniere hanno fatto presente che gli obiettivi formativi sono diversi a seconda del dipartimento e dei corsi di studi (che magari hanno più annualità di lingua) e richiesto un “compromesso” di 100 ore di lettorato; pare tuttavia che non ci sia possibilità/volontà di manovra sul monte ore. Pertanto, anche per i CdS triennali si prospetta una discrepanza fra i cfu di lettorato e quelli di linguistica, oltre, e soprattutto, al fatto che ridurre così drasticamente il numero di ore dedicate ai moduli di lettorato renderà impossibile raggiungere una competenza linguistica con un salto di 2 livelli, partendo dal livello A1/A2 per arrivare a un B1+, specialmente per le lingue diverse dall'inglese e/o non preventivamente conosciute dai nostri studenti nei precedenti gradi d'istruzione. La CPDS monitorerà la situazione e si riserva di segnalare adeguatamente eventuali azioni che potrebbero danneggiare gli studenti del Dissuf qualora tale riduzione del monte ore avesse luogo. Fra l'altro, tale dato entrerebbe in contraddizione non solamente con le richieste d'internazionalizzazione che il mondo del lavoro impone, ma anche con l'investimento sull'internazionalizzazione stessa a cui il Dipartimento e l'Ateneo sono tenuti per restare attrattivi nei confronti del bacino d'utenza potenziale a cui attingono.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il Rapporto di Riesame Ciclico è aggiornato al 2018.

Le schede di monitoraggio annuale (SMA) 2021 e 2022 forniscono gli elementi necessari alla valutazione dei singoli CdS: si rinvia dunque alle relazioni individuali di questi ultimi. I CdS sembrano rispondere adeguatamente all'esigenza di produrre e, soprattutto, analizzare i dati in funzione del miglioramento del processo di qualità.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

- Le parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e consultabili dall'utenza sul sito <http://www.universitaly.it> nel quale sono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali dei CdS.
- Dai pareri degli studenti emerge che la migrazione dal sito del sistema Moodle alla nuova piattaforma Elearning stia comportando difficoltà di utilizzo, per via della minore immediatezza della sua fruibilità.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Si rinnova la richiesta di un tutor per le matricole, una figura che in passato, quando era presente, si è rivelata fondamentale per l'orientamento, oltre che un importante contributo alla risoluzione della problematica dei fuori corso, ma che potrebbe anche semplificare e dunque incentivare la frequentazione degli ambienti universitari. Sarebbe importante, perciò, un aumento dei fondi alla didattica, da utilizzare per il reinserimento di questa figura.
- È auspicabile la presenza di un monitor informativo che trasmetta tutte le informazioni rilevanti delle attività del Dissuf, volto in particolare ai nuovi iscritti.
- La parte studentesca richiede la creazione di uno spazio ricreativo adeguato.
- Resta pressante la necessità d'istituire un corso di lingua e grammatica italiana per madrelingua e come lingua seconda, e di un laboratorio di scrittura. Per una disamina più articolata della questione, si rinvia alla relazione individuale del CdS L-10.

ALLEGATI ALLA PARTE COMUNE

- La CPDS richiede e analizza le seguenti relazioni
- relazione fornita dalla Biblioteca di Lettere e Lingue (**Allegato 1**).
- relazione della Prof.ssa Paola Ruggeri, presidentessa della Commissione Scientifica della Biblioteca di Storia (**Allegato 2**).
- Relazione della Prof.ssa Maria Grazia Melis sull'attività del Dottorato di ricerca in Archeologia, storia e scienze dell'uomo (**Allegato 3**).
- Relazione del Prof. Sebastiano Ghisu per la Commissione Didattica (**Allegato 4**).
- Si allega la relazione del Prof. Giuseppe Mele per la situazione degli studenti detenuti (**Allegato 5**).

ALLEGATO 1) Relazione Biblioteca di Lettere e Lingue: Nel 2022 le biblioteche del Sistema bibliotecario hanno garantito un'apertura settimanale di 57,5 ore e, pur con una carenza di personale in costante aumento negli ultimi anni, hanno continuato ad assicurare ai propri utenti servizi qualificati per:

- Consultazione e informazioni bibliografiche
- Prestito
- Fornitura di documenti da altre biblioteche
- Liberatorie
- Riproduzione documenti
- Suggerimenti di acquisto
- Biblioteca accessibile: servizi dedicati agli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
- Polo universitario penitenziario (P.U.P.)
- Partecipazioni a lezioni, creazioni di guide e brochure per un migliore utilizzo delle Catalogo e delle risorse elettroniche, anche attraverso Proxy server.
- Supporto alla gestione operativa di IRIS - Institutional Research Information System.

Come altre strutture dell'Ateneo, anche il Sistema bibliotecario sta affrontando le difficoltà dovute alle restrizioni di bilancio, relativamente all'acquisizione di beni e servizi, ed è in attesa che sia predisposto il nuovo assetto organizzativo definito dall'Amministrazione.

Relativamente alla Biblioteca di Lettere e Lingue dalla fine del 2021 è in corso un importante lavoro di revisione delle raccolte su indicazione dell'Ufficio Coordinamento Servizi Bibliotecari che, in base alle linee guida dell'Ufficio Beni librari della Regione Sardegna, ha impostato i criteri per un lavoro coordinato di tutte le biblioteche che porterà all'eventuale scarto di doppi e ad una migliore dislocazione dei libri nei depositi, affinché le collezioni possano rispondere efficacemente ai diversi e complessi bisogni degli utenti.

Tale lavoro è fondamentale soprattutto per la nostra biblioteca che da anni affronta il problema della mancanza di spazi e dalla dislocazione di una parte importante del patrimonio in un deposito lontano che comporta un considerevole aggravio di lavoro per il personale che, con propri mezzi, si reca una o più volte la settimana nel Polo didattico di Piandanna per il ritiro dei volumi richiesti dagli utenti.

Ci auguriamo che il previsto trasferimento della biblioteca nei nuovi locali dell'ex Istituto dei ciechi avvenga in tempi brevi e preveda un deposito vicino, questo consentirebbe una migliore gestione delle collezioni librarie, offrirebbe agli utenti un accesso veloce a tutto il patrimonio della biblioteca e il personale potrebbe dedicarsi al meglio alla gestione di servizi sempre più qualificati per gli utenti.

ALLEGATO 2) Relazione della Prof. Paola Ruggeri sulla Biblioteca di Storia (Palazzo Segni): Nella Biblioteca di Storia (Palazzo Segni) sono assicurati alcuni servizi: prestito e

document delivery; come all'interno di tutto il sistema SBA, non viene più garantito il prestito interbibliotecario e non è possibile, purtroppo, la consultazione in presenza da parte degli utenti. Tali limitazioni, in particolare quella relativa alla mancata consultazione in presenza, permangono in attesa di un accorpamento della Biblioteca di Lettere presso il cosiddetto "Istituto dei ciechi", del quale non sono noti né le modalità né i tempi.

ALLEGATO 3) Relazione del Dottorato di ricerca in Archeologia, storia e scienze dell'uomo fornita dalla Prof. Maria Grazia Melis:

Il dottorato di ricerca in Archeologia, storia e scienze dell'uomo ha ottenuto l'accreditamento per il 38° ciclo, con una valutazione positiva di tutti i componenti (16 nell'ambito del personale docente e dei ricercatori delle università italiane, 8 nell'ambito del personale non accademico dipendente di altri Enti e Personale docente di Università Straniere).

Il Corso si contraddistingue per il suo carattere interdisciplinare e per i tre caratteri di innovatività:

- caratterizzazione intersetoriale, subordinata alla presenza di convenzioni con altri soggetti istituzionali su specifici temi di ricerca o trasferimento tecnologico e che prevedano una doppia supervisione (nella fattispecie sono attive convenzioni con la SAIC e il MIC);
- caratterizzazione interdisciplinare, subordinata alla presenza nel Collegio di Dottorato di docenti afferenti ad almeno due aree CUN, rappresentata ciascuna per almeno il 20% nel Collegio stesso (nella fattispecie sono presenti due aree, 10 e 11). E' stato puntualmente descritto il tema centrale che aggrega coerentemente discipline e metodologie diverse, anche con riferimento alle aree ERC (nella fattispecie il tema è l'Archeologia);
- caratterizzazione internazionale, subordinata alla collaborazione del Dottorato con Università e/o enti di ricerca esteri (il Collegio di Dottorato deve essere composto per almeno il 25% da docenti o ricercatori appartenenti a qualificate università o centri di ricerca stranieri). La valutazione del collegio anche quest'anno è risultata la più elevata nel ranking interno della Scuola di Dottorato: questo dato è risultato di estrema importanza per collocarsi in posizione utile a ricevere quale premialità le borse messe a disposizione dall'Ateneo, considerato che le borse recuperate da Enti esterni sono per il nostro Corso veramente limitate (stante anche la generale difficoltà per tutti gli studi di carattere umanistico).

Grazie a questo parametro e ad altri indicatori quali il numero di dottorandi che non si sono laureati a Sassari, la borsa di dottorato autofinanziata e i caratteri di innovatività, il Corso ha raggiunto la seconda posizione nel ranking interno della Scuola di Dottorato (risalendo dalla settima dello scorso anno), ottenendo per arrotondamento il numero massimo di borse, quattro, che si aggiungono alla borsa già oggetto di autofinanziamento e ad una posizione riservata ai dipendenti MIC.

Attualmente il corso di dottorato gestisce 5 dottorandi del 35 ciclo (avviato il 1° novembre 2019), 3 del 36° (avviato il 1° novembre 2020), 8 del 37° (avviato il 1° novembre 2021), compresi due dottorandi, che hanno partecipato al bando PON 2021, 8 dottorandi del 38° ciclo, (avviato il 1° novembre 2022), tra i quali due dottorandi che hanno rinunciato alla borsa, pur mantenendo la posizione di dottorando e consentendo il ripescaggio di due idonei. Pertanto, il numero complessivo dei dottorandi è 24.

Parallelamente, il Corso svolge per i dottorandi numerose iniziative didattiche, con il coinvolgimento di specialisti di chiara fama di ambito nazionale e internazionale. Tali attività sono erogate al fine dell'acquisizione dei CFR obbligatori nella carriera dei dottorandi.

A partire dal 36° ciclo il collegio dei docenti del corso di dottorato è integrato con la presenza di un rappresentante dei dottorandi, con parere consultivo e limitatamente agli argomenti riguardanti i percorsi formativi, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del regolamento di ateneo dei dottorati di ricerca. Per il 37° ciclo la carica è stata assunta dalla dott.ssa Cinzia Roggio.

Allegato 4: Relazione Commissione Didattica fornita dal prof. Sebastiano Ghisu:

La Commissione Didattica si è riunita nell'Anno Accademico 2021-2022 tre volte (03.02.2022; 06.06.2022; 18.10.2022).

Nel primo incontro (2 febbraio) tra gli argomenti vi era l'eventuale rimodulazione dei corsi di studio del dipartimento (nel senso di una ristrutturazione dell'offerta didattica, suo potenziamento, eventuali attivazioni di nuovi corsi, dei quali il territorio sente l'esigenza).

Nella stessa seduta si è discusso un punto relativo all'acquisizione e potenziamento delle competenze linguistiche (scrittura, lettura e comprensione) da parte delle studentesse e degli studenti con alcune proposte concrete. Altri punti di interesse: il tema della distribuzione dei corsi nei semestri al fine di raggiungere un riequilibrio complessivo; il tema (annoso) delle aule, soprattutto per quanto riguarda quelle sufficientemente capienti da contenere le lezioni dei corsi con molti iscritti (in particolare L-199).

Nella riunione del 6 giugno si è discusso dei temi relativi alla conclusione dell'emergenza sanitaria (la cessazione del sistema di prenotazione per i posti nelle aule); all'attribuzione (che non può che essere limitata nel numero) di insegnamenti scoperti a titolo gratuito (art. 23, comma 1, L. 240/2010) – quindi senza ricorrere al fabbisogno interno e, poi, eventualmente a bandi – a figure esterne (strutturati in quiescenza, professionisti, ricercatori di chiara fama). Infine, si è discusso – punto importante – delle modalità in cui svolgere la prova finale d'esame per i corsi di laurea triennale, a seguito della nota del Direttore generale del 14 aprile 2022, nella quale si chiedeva di optare – venendo meno peraltro la possibilità di proclamare l'acquisizione del titolo – per il solo elaborato scritto o, in alternativa, per il solo esame orale. Si conclude di proporre al Consiglio di Dipartimento di optare per la prova scritta con la relativa presentazione e discussione.

Nell'ultima riunione del 18 ottobre si è innanzitutto discusso della ripresa delle attività didattiche in presenza nell'Anno Accademico 2022/2023. Successivamente è stato oggetto di discussione quanto comunicato alla commissione dal Prof. Pier Giorgio Spanu relativa all'attribuzione di fondi per la Programmazione triennale delle Università 2021-2023 (PRO3) all'Università di Sassari, e dunque anche al Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione, da destinare al raggiungimento dell'Obiettivo A (Ampliare l'accesso alla formazione universitaria) e dell'obiettivo E (Investire sul futuro dei ricercatori e del personale dell'Università).

Si auspica che i fonti attribuiti siano destinati a favorire in raggiungimento del target relativo all'indicatore A_a (Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di Laurea o Laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente), adottando azioni finalizzate a ridurre gli abbandoni e favorire il raggiungimento da parte degli studenti dei 40 cfu e la loro iscrizione al II anno nello stesso CDS o nella stessa classe di laurea in cui sono immatricolati. Preso atto che tali somme non possono essere impiegate per l'attivazione di contratti per la didattica curriculare, si propone quindi di destinare la somma alle seguenti azioni:

- Didattica integrativa, con esercitazione aggiuntive di supporto alla didattica curriculare.
- Potenziamento del tutoring didattico.
- Attivazione di corsi 0 finalizzati a colmare le lacune di base in alcune discipline fondamentali o nelle quali si dimostrano particolari difficoltà.

Tra queste attività può essere inserito anche il corso sulla sicurezza sul lavoro.

Si rimanda ai Corsi di Studio per l'individuazione delle attività integrative e i corsi di base.

Allegato 5: Relazione sul Polo Universitario Penitenziario (PUP) fornita dal Prof. Giuseppe Mele:

Quanto al PUP, oltre all'attivazione delle aule informatiche presso gli istituti di pena, Sassari è il polo universitario con la percentuale di laureati più alta d'Italia

(<https://www.sardiniapost.it/cronaca/carceri-sassari-e-il-polo-universitario-penitenziario-con-piu-laureati-in-italia/>).

Tra gli iscritti ai corsi del Dissuf negli istituti di Sassari, Alghero, Nuchis e Nuoro, in totale si contano 26 studenti attivi e 9 inattivi. Prevalgono gli iscritti a Scienze dell'Educazione (14) e a Beni culturali (7).

I referenti dei corsi hanno svolto l'attività di accoglienza in ingresso, con la presentazione dei corsi e la discussione del piano di studi dei corsi scelti dagli studenti. Vengono inoltre svolti dei colloqui, in presenza e online, per individuare i motivi che hanno portato alcuni iscritti a non sostenere esami nell'ultimo anno, i cui risultati si vedranno (si spera) nei prossimi mesi. La CPDS tiene a sottolineare come l'operato del PUP abbia un grandissimo valore sociale, oltre a mostrarsi collaborativo, propositivo ed estremamente sensibile alle delicate problematiche degli iscritti ai corsi del Dissuf e dell'Ateneo. La CPDS s'impegna ad aprire un dialogo più fitto con questa istituzione e con i suoi rappresentanti in seno al Dissuf e cercherà di farsi maggiormente portavoce delle sue istanze in seno agli organi rappresentativi dell'Ateneo e a quelli più direttamente coinvolti nel processo di qualità.

RELAZIONI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO

Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali L-1

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Nell'anno accademico 2021-22 la modalità a distanza è stata osservata solo per il mese di gennaio di febbraio 2022, per cui gli studenti non hanno risentito delle criticità rilevate nel precedente anno accademico. Il 30 novembre 2022 alle ore 11.30 il prof. Gabriele Magrin, componente della CPDS, ha organizzato un incontro pubblico per la presentazione dei risultati della didattica. Dall'osservazione dei dati di L-1, riguardanti i questionari relativi all'opinione degli studenti (A.A. 2021-22) si rileva un decremento della partecipazione rispetto all'anno precedente (445 risposte contro le 593 dell'anno precedente). Si evidenzia una valutazione nell'insieme positiva anche se in calo rispetto all'anno precedente in risposta ai vari quesiti riguardanti: il rispetto degli orari delle diverse attività (D6/8.83) la disponibilità e la reperibilità dei docenti (D11/8.63); la coerenza degli insegnamenti impartiti con i programmi pubblicati nella pagina web del Corso di studio ((D10/8.84) (questo dato coincide con la valutazione espressa dagli studenti interpellati dalla rappresentante), l'interesse verso gli argomenti trattati e la chiarezza espositiva dei docenti (D8/8.43). In linea con la tendenza positiva, inaugurata nello scorso anno accademico, ma in lieve calo, sono le valutazioni circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio della materia (D3/8.32), l'interesse suscitato dal docente per lo studio della disciplina (D7/8.44); il rapporto tra carico didattico e CFU (D2/7.87), l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D10/8.84) e la chiarezza dei docenti nella definizione della modalità d'esame (D5/8.44). Si sottolinea come anche nel corso dell'anno accademico in questione, con l'impegno costante e continuo di tutto il collegio dei docenti di L-1, si sia tentato di garantire, un maggior equilibrio nella distribuzione per semestre degli insegnamenti. L'apprezzamento manifestato per l'efficacia della didattica integrativa (D9/8.80) e per i test intermedi (considerati molto utili per l'apprendimento e la preparazione degli esami D4/8.38) dimostra come il continuo dialogo tra studenti e docenti sia necessario per migliorare l'offerta formativa. Tra le opinioni dei 177 studenti non frequentanti che hanno compilato il questionario (questi dati sono rilevanti considerato il loro <i>status</i> di NF) si può cogliere un andamento positivo non soltanto riguardo il loro maggiore apprezzamento per il rapporto tra carico didattico e CFU (D2/7.80) e per l'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio della materia (D3/8.41), ma per i 32 su 177 che hanno risposto alla domanda D4, i test intermedi sono considerati molto utili per l'apprendimento e la preparazione degli esami (D4/8.38). Tutti apprezzano la chiarezza dei docenti nella definizione della modalità d'esame (D5/8.35), la reperibilità e la disponibilità dei docenti (D11/ 8.58), e mostrano anche un accresciuto interesse verso i contenuti degli insegnamenti. (D12/8.47).</p> <p>Fra i dati negativi si segnala ancora una volta la mancata pubblicazione di alcuni insegnamenti nel Syllabus. Il problema anche quest'anno è stato portato all'attenzione sia del Cds sia della CPDS. Dal resoconto pervenuto si evince che non hanno compilato la scheda dell'insegnamento i professori a contratto.</p> <p>Fra i dati positivi si segnala che anche nel corso di quest'anno accademico è proseguito il confronto tra docenti e studenti al di fuori dei contesti ufficiali dei consigli, e a prescindere dai questionari. Le segnalazioni degli studenti alla CPDS sono state fatte in occasione delle convocazioni del CdS, ma anche più informalmente nei momenti di incontro personale con i</p>

	docenti referenti del CdS. Ed è proprio grazie al monitoraggio costante delle diverse criticità che si sono potuti supportare gli studenti e apportare, quando è stato possibile, correzioni e soluzioni ai diversi problemi.
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Sebbene sia stato fatto un grande sforzo per dotare tutte le aule di dispositivi informatici, emerge ancora una volta il problema dell'inadeguatezza di tali dispositivi in alcune aule e una rete che in alcuni casi resta ancora inadeguata. Rimane critica la valutazione della qualità delle attrezzature per le attività didattiche presenti nel dipartimento (laboratori, attività pratiche ecc.): i dati sono contenuti nella relazione del nucleo di valutazione relativa al 2022. Per i tirocini con enti esterni ma limitatamente ai primi mesi del 2022 c'è stato un rallentamento poiché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Sassari e Nuoro (che registrano il maggior numero di richieste) hanno accolto anche studenti da altri dipartimenti (architettura) e studenti della Scuola di Specializzazione di Oristano. I laureandi della sessione di aprile hanno potuto ricorrere alle soluzioni alternative di carattere straordinario (attività da svolgere sotto la supervisione e la responsabilità del docente di tesi) come già approvato in Consiglio di CdS L-1/LM-2. Gli studenti chiedono maggior chiarezza nella segnalazione di alcuni tirocini. Sempre a proposito dei tirocini, gli studenti del curriculum Storico-Artistico chiedono ancora una volta che vengano aumentati gli enti convenzionati disponibili ad accoglierli, in particolar modo a Sassari.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>La verifica delle competenze con modalità alternative e le verifiche in itinere nell'anno accademico in questione sono ritornate tra gli indicatori positivi. Molti docenti hanno trovato modalità innovative per l'erogazione della didattica con lo scopo di favorire l'apprendimento degli studenti; c'è stato infatti un significativo incremento delle prove intermedie, delle prove pratiche e delle esercitazioni che hanno facilitato il percorso degli studenti.</p> <p>Riporto alcune criticità relative ai corsi di lettorato delle lingue straniere che si prospetteranno nel prossimo anno accademico per la triennale di L-1. Sino ad ora il CLA ha garantito i corsi di lettorato di 120 ore (8 cfu), necessarie per il raggiungimento di una competenza linguistica di livello A1/A2 sino ad arrivare al B1+ (circa 2 livelli di competenza linguistica in un anno). Il prossimo anno accademico sembrerebbe che il CLA voglia ridurre il monte ore, affidando al dipartimento corsi da 6 cfu anche per le triennali, per "uniformare" il monte ore tra dipartimenti. I professori di lingue hanno fatto presente che gli obiettivi formativi sono diversi a seconda del dipartimento e dei corsi di studi (che magari hanno più annualità di lingua) e richiesto un "compromesso" di 100 ore di lettorato, ma sembrerebbe che non ci sia possibilità/volontà di manovra sul monte ore. Pertanto, anche per i corsi triennali si prospetta una discrepanza fra i cfu di lettorato e quelli di linguistica, oltre, e soprattutto, al fatto che ridurre così drasticamente il numero di ore dedicate ai moduli di lettorato renderà impossibile raggiungere una competenza linguistica con un salto di 2 livelli, partendo dal livello A1/A2 per arrivare a un B1+, soprattutto per le lingue diverse dall'inglese e/o non preventivamente conosciute dai nostri studenti nei precedenti gradi d'istruzione.</p>
D	ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

	<p>La SMA 2021-22 e i dati di Almalaurea sono un mezzo indubbiamente efficace per valutare quanto è stato realizzato dal CdS in considerazione delle criticità rilevate. Tutti i dati raccolti hanno consentito e consentiranno di programmare le attività del CdS in relazione agli effettivi riscontri sul territorio e sul mondo del lavoro. Tutte queste esigenze sono regolarmente monitorate dal Comitato di Indirizzo, nato appositamente per costruire relazioni tra i CdS e i rappresentanti dei vari enti interessati ai profili formativi provenienti dai vari Corsi di Laurea. La risposta del costante monitoraggio indica per quest'anno una percentuale in lieve calo della percentuale di laureati che trovano occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo. I valori ricavati dalla SMA 2021-22 evidenziano una lieve diminuzione delle immatricolazioni, anche rispetto ai numeri degli immatricolati puri, agli iscritti, e sono inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda le carriere degli studenti, si evidenzia un lieve calo della percentuale di laureati in corso, al di sopra delle medie di area geografica e nazionale. Lieve calo anche nel numero di studenti che prosegue al secondo anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, con valori al di sotto delle medie di area geografica e nazionale. Va evidenziata anche una lieve flessione della percentuale degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (dati 2020), di poco superiore alle medie d'area geografica e nazionale.</p> <p>Si registra un lieve calo dell'indice di soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, mentre è superiore alle medie di area geografica e nazionale l'incremento della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.</p> <p>Sul piano dell'internazionalizzazione si registra un netto incremento nella percentuale dei laureati che entro la durata normale del corso maturano 12 CFU all'estero. Una lieve flessione si rileva nelle percentuali relative al rapporto studenti regolari/docenti, in linea con le medie di area geografica. In diminuzione rispetto all'anno precedente anche i dati in percentuale riguardanti le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori Ae B sul totale delle ore di docenza erogata. Si rilevano, infine, da un lato, una flessione nei dati pertinenti al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), dall'altro, un lieve aumento del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).</p> <p>Il CdS rileva le criticità ma mostra un quadro che può considerarsi apprezzabile, si impegna con adeguate ed efficaci attività di orientamento a contribuire all'incremento del numero d'immatricolazioni curando in maniera adeguata la comunicazione dei percorsi formativi per mettere in rilievo le peculiarità e l'attrattività del corso rispetto agli altri due corsi di laurea d'altra classe (L-6; L-15) che, pur differentemente strutturati, sono collegati ai beni culturali e prospettano alcuni sbocchi professionali simili. Riserverà particolare attenzione agli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e a quella, in aumento, degli abbandoni. Tenterà di contribuire ad elevare l'indicatore della percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Occorre potenziare le azioni di monitoraggio, in ingresso e <i>in itinere</i> e individuare in modo tempestivo e puntuale i problemi sottesi alle criticità evidenziate dagli indicatori e le possibili soluzioni adottabili attraverso occasioni di confronto con gli studenti (Consigli CdS, colloqui con il Coordinatore, con i docenti etc.). Il CdS si prefigge anche di rafforzare il rapporto con gli enti convenzionati per il tirocinio curriculare, il Comitato d'indirizzo e gli <i>stakeholders</i> per rendere più coerente il percorso formativo anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA sono disponibili sul sito del Dipartimento,</p>

	sia attraverso la consultazione dell'offerta formativa sia interrogando i link relativi all'Assicurazione della qualità. Le schede del CdS e la SUA sono consultabili anche sul sito di Universitaly.
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Sullo squilibrio fra i due semestri didattici, si rinvia alla parte generale. Per altri suggerimenti si vedano i quadri A, B, C.</p>

Corso di laurea in Lettere - L-10

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Sia nei documenti di riesame sia nelle discussioni svoltesi nelle sedute del Consiglio di CdS, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti, il CdS ha vagliato i risultati dei questionari, con particolare attenzione agli aspetti di non soddisfazione ivi espressi: si faccia riferimento in particolare al verbale n. 7 della seduta del CdS del 20 settembre 2021 dove la referente per la qualità, Prof.ssa Laura Luche, illustra al Consiglio i risultati dei questionari. I questionari on-line somministrati agli studenti sono stati adeguati allo schema proposto dall'ANVUR.</p> <p>I dati (estratti dalla piattaforma SisValDidat nel mese di agosto 2022) sono relativi a 875 schede di risposte degli studenti del Corso di studio e sono riportati come medie ponderate rispetto alle votazioni da 1 a 10 nei diversi insegnamenti. Il quadro generale è positivo o molto positivo: si veda soprattutto la puntualità di lezioni ed esercitazioni (valore medio: 9.43); la capacità dei docenti di stimolare l'interesse (valore medio: 8.83) e di esporre in modo chiaro (valore medio: 8.88); la congruenza tra l'insegnamento svolto con le indicazioni pubblicate sul sito web (valore medio: 9.20); la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (valore medio: 8.73); la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni ulteriori (valore medio: 9.15); l'interesse per gli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (valore medio: 8.63) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (valore medio: 8.72). Sono leggermente in calo le valutazioni riguardo alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati (valore medio: 8.20; precedente: 8.59) e quelle relative all'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (valore medio: 8.61; precedente: 8.82). In calo ugualmente il giudizio sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti in relazione agli argomenti trattati a lezione (valore medio: 7.84). Si tratta di un parametro in lieve diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (valore medio: 8.13), ma superiore alla media di Dipartimento e di Ateneo.</p> <p>L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2021 (estrapolabili direttamente dal sito web AlmaLaurea) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati dell'anno solare 2021. I dati AlmaLaurea 2021 riportano un tasso di risposta del 90,6% (su 53 laureati 48 hanno compilato il questionario).</p> <p>I giudizi sul CdS appaiono nell'insieme incoraggianti. Nel dettaglio: i giudizi sull'esperienza universitaria rivelano che il 95,8% si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS («decisamente sì»: 47,9%, «più sì che no»: 47,9%); il 91,7% si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti («decisamente sì»: 43,8%, «più sì che no»: 47,9%); l'87,6% si dichiara soddisfatto del rapporto con gli altri studenti («decisamente sì»: 56,3%; «più sì che no»: 31,3%).</p> <p>Buona la valutazione delle aule, complessivamente positiva per l'83% degli studenti («sempre o quasi sempre adeguate»: 23,4% «spesso adeguate»: 59,6%); ottima quella delle biblioteche,</p>

	<p>complessivamente positiva per il 97,8% («decisamente positiva»: 50%, «abbastanza positiva»: 47,8%).</p> <p>Abbastanza buono (e nettamente superiore rispetto all'anno precedente) il giudizio complessivo sulle postazioni informatiche, «presenti e in numero adeguato» per il 78,1% degli studenti; ottimo (e in forte crescita) il giudizio complessivo sugli spazi dedicati allo studio individuale, «adeguati» per il 90,9% degli studenti.</p> <p>Positiva la valutazione del carico di studio degli insegnamenti, considerato complessivamente adeguato alla durata del corso di studio dall'81,3% del campione («decisamente sì»: 43,8, «più sì che no»: 37,5%).</p> <p>I dati indicano un ampio gradimento del corso. Il 77,1% degli intervistati, infatti, si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo, il 6,3% a un altro corso dello stesso ateneo, il 14,6% allo stesso corso ma in un altro ateneo; il 2,1% a un altro corso di un altro ateneo; nessuno degli intervistati dichiara che non si iscriverebbe più all'Università.</p> <p>Il 95,8% del campione intende proseguire gli studi, iscrivendosi a un corso di laurea magistrale (91,7%), a un master universitario (2,1%), ad altra laurea di primo livello (2,1%).</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Per quel che inerisce alla situazione di aule, attrezzature, laboratori, biblioteche e degli altri locali del Dipartimento, si veda quanto detto sopra nella parte generale comune a tutti i CdS.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze, esami di norma orali, appaiono sostanzialmente adeguate alla tipologia degli insegnamenti impartiti nel CdS. Sussistono tuttavia perplessità da parte degli studenti circa la pressoché totale assenza di attività di scrittura, sia creativa che accademica, nell'ambito formativo del corso. Se, da un lato, si discute in merito alla possibilità di fondi utili all'apertura di laboratori di scrittura creativa, dall'altro, per quanto riguarda la scrittura accademica, si potrebbe sondare l'ipotesi, nell'ambito dei vari insegnamenti, di permettere agli studenti d'integrare l'esame orale con un breve elaborato di approfondimento, su un tema inerente al programma, concordato con il docente. Ciò consentirebbe agli studenti che desiderino sfruttare tale possibilità di sviluppare una maggiore dimestichezza nella stesura di testi accademici, sia in vista dell'elaborato finale, sia in merito alla formazione proposta dal CdS.</p> <p>A tal proposito, nel verbale n. 5 del 17/05/22 si dà risalto all'ampia discussione avvenuta anche nel verbale n. 6 del 14/06/22 in merito allo svolgimento della prova finale per il conseguimento della laurea triennale. L'orientamento del CdS è compatto nel non voler rinunciare a un elaborato scritto, affiancato eventualmente da una rapida presentazione orale del lavoro svolto, in presenza della commissione. Quest'ultimo aspetto ha sollevato tuttavia notevoli perplessità, soprattutto in relazione ai festeggiamenti sopra le righe che sono costante oggetto di lamentela da parte dell'Ateneo.</p> <p>Gli studenti chiedono di equilibrare maggiormente il peso dei CFU con il materiale di studio; molti hanno difatti notato una incongruenza fra esami da 6 CFU e un carico didattico pari o superiori a esami da 12 CFU. Vale la pena di ricordare a docenti e studenti che il regolamento didattico, art. 4, disciplina tale materia e che è necessario rifarsi ai principi enunciati da quest'ultimo. Resta comunque una certa discrezionalità da parte del docente, il quale tuttavia deve tenere conto dell'impegno complessivo richiesto al singolo studente nel corso di un anno accademico: « A un credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo, fatte salve diverse disposizioni ministeriali. L'impegno complessivo include le ore di lezione, di esercitazione, di</p>

	<p>laboratorio, di seminari e quelle relative a tutte le altre attività formative previste dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Sono anche comprese le ore di studio e di applicazione personale necessarie per la preparazione delle prove di valutazione, e tutte le altre attività non assistite » (art. 4.2).</p> <p>Tutto sommato sono poche le criticità riscontrate nella compilazione dei syllabi: il resoconto fornito dal Manager Didattico aggiornato al 12-12-2022 indica, difatti, 3 insegnamenti (5 nella relazione precedente) ancora non compilati, di cui 2 relativi a insegnamenti vacanti. Gli insegnamenti a contratto presentano tuttavia alcune mancate compilazioni: ciò costituisce un'altra cronicità che, per quanto limitata e talvolta inevitabile, arreca comunque un danno agli studenti. Si rinvia alla parte generale.</p> <p>Permane la problematica, oggetto di costante discussione, della presunta esiguità degli appelli. Non essendo possibile la concessione di appelli straordinari nel periodo didattico, la parte studentesca richiede di ottemperare attraverso una maggiore concessione di appelli in itinere, come indicato nel Regolamento didattico d'Ateneo, art. 34.2, una potenzialità che non verrebbe sfruttata a pieno. In realtà, talvolta gli appelli in itinere concessi non riscuotono il successo sperato. Si ricorda inoltre che il Regolamento didattico d'Ateneo, art. 32.5, «individua tre distinti periodi (sessioni) per lo svolgimento degli esami, con un totale di almeno sei appelli, avendo cura di evitare la loro sovrapposizione con i periodi dedicati alla didattica». L'art. 32.6 richiede che la sovrapposizione con la didattica sia evitata anche per gli appelli straordinari, il che rende difficilmente accoglibile la richiesta degli studenti di sessioni d'appello mensili, ad esempio. Si osserva anche come gli insegnamenti annuali e non semestrali influiscano negativamente sul numero degli appelli.</p> <p>Nel complesso, l'offerta formativa del CdS è ben articolata e soddisfacente nella sua composizione: il fatto che lo sbocco principale del CdS a livello occupazionale sia l'insegnamento implica <i>a fortiori</i> un coinvolgimento ridotto degli stakeholder e delle parti sociali. È presente nel Dipartimento una attività di <i>job placement</i> post lauream. La grande maggioranza dei Laureati triennali si è iscritto ad una Laurea magistrale, il che è in linea con l'obiettivo primario del CdS.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE</p> <p>Nel complesso il CdS sta operando sul processo di qualità. La SMA 2021 indica un dato in forte crescita: la crescita del numero di iscritti passa da un valore già di per sé alto (+ 50%) del 2020 a + 64%. Le immatricolazioni sono dunque in notevole crescita nel 2021, per il quarto anno consecutivo (dal 2017 al 2021 si passa da 74 a 158; nel 2020 erano 139). Gli iscritti totali nel 2021 sono 389 a fronte di 368 nel 2020. Bisognerà però valutare con attenzione le implicazioni di tale dato, soprattutto in termini di prerequisiti essenziali che venendo sempre più spesso a mancare, bloccano le carriere di quegli iscritti provenienti dalle scuole superiori con debiti formativi talvolta incolmabili.</p> <p>In miglioramento anche la percentuale di laureandi soddisfatti del corso (95,8% contro 86,0% nel 2020).</p> <p>Il numero dei laureati in corso nel 2021 passa dal 50,0% del 2020 al 60,4%, un dato decisamente superiore sia a quello dell'area geografica (42,8%) sia a quello nazionale (52,0%).</p> <p>In compenso, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (dato disponibile: 2020) è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente: si attesta al 36,9% (nel 2019: 45,3%). Il dato risulta al di sotto della media dell'area geografica (43,0%) e in scala nazionale (44,6).</p> <p>In flessione la percentuale di studenti iscritti al primo anno che provengono da altra regione (2,5% a fronte del 3,6% nel 2020), un valore nettamente in ribasso rispetto a quello nazionale (22,0%) e, sia pure in misura meno marcata, rispetto a quello dell'area geografica (5,6%). In compenso, gli indicatori sull'internazionalizzazione sono positivi: 25,1% di cfu conseguiti all'estero (nel</p>

	<p>2019 era pari all'11,6%). Il dato è decisamente superiore alla media sia dell'area geografica (2,3%) sia nazionale (5,0%).</p> <p>Sono in sensibile aumento rispetto al 2020 le percentuali di laureati occupati a vari livelli a un anno dal Titolo (L) - laureati (e per queste percentuali il CdS si colloca su dati più alti rispetto sia all'area geografica sia nazionale): il 29,2% (contro il 20,0% del 2020) dichiara di svolgere infatti un'attività lavorativa o di formazione retribuita, il 20,8% (contro il 16,7% del 2020) dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolarmente retribuita da un contratto, o attività di formazione retribuita.</p> <p>Perdura la questione degli studenti fuoricorso e inattivi: i valori che misurano il numero di cfu conseguiti mediamente indicano difatti un livello di regolarità delle carriere insufficiente (si vedano le osservazioni sui debiti formativi fatte sopra). I valori che misurano il numero di CFU conseguiti mediamente nel 2020 (ultimo anno di cui sono disponibili i dati) dagli studenti del I anno risultano nettamente inferiori a quelli dell'anno precedente: (38,7% contro 53,1% del 2019) e parecchio al di sotto del dato dell'area geografica (51,7%) e nazionale (52,8%), dove pure si rileva un calo. La percentuale di abbandoni continua, tuttavia, ad abbassarsi ancora nel 2020, ultimo anno di cui sono disponibili i dati (32,1% contro 33,3% nel 2019), rimanendo leggermente superiore alla media dell'area geografica (29,1%) e nazionale (30,5%).</p> <p>Dunque, se da un lato il numero d'immatricolati e di studenti iscritti indica un buono stato di salute del corso, tuttavia è ancora alto il numero di studenti con carriera irregolare. Alla luce della cronicità di questi dati, si dovrà cercare di lavorare metodicamente su tale aspetto, a partire da un'analisi ancora più approfondita delle conoscenze di base effettive degli iscritti al CdS, un fattore che dev'essere attentamente analizzato a partire dai test d'ingresso e monitorato in seguito. Risulta difatti complicato, se non utopistico, colmare delle lacune formative talvolta estremamente pesanti ereditate durante il percorso scolastico (si veda a tal proposito anche l'attivazione di corsi di latino e soprattutto di greco di base); tuttavia, un'identificazione ancor più circostanziata di queste ultime può permettere l'adozione di strumenti volti ad attenuarle (le carenze nell'elaborazione scritta non sono, evidentemente, l'unico problema di un numero consistente di studenti). Tale riflessione diventa ancora più urgente se si pensa al fatto che lo sbocco principale del CdS è l'insegnamento, il che comporta danni a caduta sull'insieme del sistema Scuola-Università.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA sono disponibili. Si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS. Si segnalano dei problemi di visualizzazione di alcuni caratteri nei quadri, oltre a un link vuoto (quadro C3).</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Alla luce di un quadro comunque nettamente positivo, gli studenti sentono come pressante la necessità d'istituire un corso di lingua e grammatica italiana per madrelingua e come lingua seconda, e di un laboratorio di scrittura. La questione è stata oggetto di dibattito in seno al CdS (si veda, fra l'altro, il verbale n. 4 del 12/04/22): è emersa da un lato la cogenza di tale richiesta, dall'altro la difficoltà di poter risolvere carenze profonde ereditate dalla scuola attraverso uno o due moduli d'insegnamento per il quale sarebbe peraltro necessaria l'attribuzione di più contratti d'insegnamento. Sarebbe tuttavia un peccato non dare inizio a una tendenza di miglioramento di questa criticità anche attraverso un corso di 60h, certo insufficiente, ma comunque rispondente a una reale necessità del Cds e del Dipartimento, con ricadute ben visibili sugli elaborati scritti alla fine del percorso di laurea triennale e sul tempo dedicato dai docenti nella riscrittura degli elaborati stessi.</p>

	<p>Si segnala la problematica – purtroppo cronica – legata alla distribuzione degli insegnamenti nei semestri: troppo spesso lo sbilanciamento è a vantaggio del secondo semestre, tanto per gli insegnamenti fondamentali o caratterizzanti, quanto per gli opzionali. Per poter assistere alle lezioni di un numero equilibrato di insegnamenti sia nel primo che nel secondo semestre, gli studenti si sentono limitati nella scelta e svantaggiati nel caso in cui abbiano necessità di conseguire crediti proprio nelle discipline opzionali erogate durante il secondo semestre (necessità spesso legata all'ottenimento di crediti funzionali all'insegnamento). Si veda anche la parte generale.</p> <p>Quanto alla richiesta di un maggior numero di appelli di cui al quadro C, s'invitano i docenti a rendersi disponibili al dialogo con quegli studenti che, per vari motivi, dovessero avere necessità in questo senso, anche attraverso una maggiore elasticità nella chiusura degli appelli. Tuttavia, è pur vero che alcune sessioni d'esame – gennaio e maggio, ad esempio, – sono meno frequentate a causa della tendenza da parte degli studenti a posticipare l'esame all'ultima data disponibile della sessione, talora con richieste tanto pressanti quanto inopportune poiché trattasi di "ultimo esame prima della laurea". Si invita dunque a riflettere attentamente su tale aspetto.</p> <p>Gli studenti segnalano una criticità relativa agli insegnamenti vacanti, la cui somministrazione è inserita nel primo semestre, pur non essendo ancora stati individuati i docenti titolari. Ciò ha ingenerato confusione negli studenti, che sul sito del Dipartimento e nell'applicazione trovano gli insegnamenti inseriti nel calendario didattico del primo semestre, senza tuttavia che siano visibili gli orari di lezione e il programma. Sarebbe dunque opportuno effettuare un tempestivo spostamento di ciascun insegnamento al secondo semestre, possibilmente con anticipo rispetto alla data d'inizio delle lezioni.</p> <p>Alcuni docenti del CdS hanno segnalato alla CPDS che l'elevato numero di giorni di chiusura del Dipartimento inficia il corretto svolgimento dei corsi durante un già compresso primo semestre. Si veda la parte generale.</p>
--	--

Corso di Laurea in scienze dell'educazione – L-19

Quadro	Oggetto
A	<p>QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Il CdS anche quest'anno ha condiviso e discusso i dati emersi dai questionari rilevando i punti critici e riflettendo sulle possibili soluzioni.</p> <p>I valori emersi nella valutazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti 2021-22 hanno riguardato l'attività didattica svolta in presenza e, con alcuni casi autorizzati, a distanza. I valori emersi indicano, delle medie in linea a quelle dell'Ateneo (talvolta superiori talvolta inferiori con scarti entro un range di 1 o 2 decimi). Da un confronto dei valori con quelli del Dipartimento emergono delle medie leggermente inferiori in tutti i quesiti. Insieme a questo dato va comunque evidenziata la numerosità delle schede valutate del CdS (1675), equivalente alla somma degli altri 3 corsi triennali presenti nel dipartimento. L'ampia numerosità delle valutazioni, oltre a fornire una maggiore stabilità del dato, può tuttavia introdurre una maggiore variabilità valutativa degli studenti, dovuta in particolare ad un rapporto docenti/studenti meno vantaggioso nella comparazione con gli agli altri corsi triennali (1/93,7 contro la media di 1/21,5 degli altri corsi triennali). Pur trattandosi di valutazioni ampiamente sufficienti, questo risultato potrà stimolare una riflessione all'interno del CdS, finalizzato all'individuazione delle proposte</p>

	<p>di miglioramento, in particolare, riguardo alle conoscenze preliminari ed al carico di studio, voci che ottengono le valutazioni più basse.</p> <p>Nel confronto con l'anno precedente si rileva un decremento importante del numero di valutazioni totali degli studenti di scienze dell'educazione (un terzo in meno) dall'AA 2020/21 all'AA 2021/22, dovuto al ritorno in presenza in seguito all'esperienza della DAD. Viceversa, le valutazioni degli studenti non frequentanti aumentano dal 17,7% dell'AA 2020/21 al 30% dell'AA 2021/22. In altre parole, la DAD ha quasi dimezzato gli studenti non frequentanti che, con il ritorno dell'attività didattica in presenza, aumentano sensibilmente. Questo dato assume particolare rilievo a fronte della stabilità numerica degli iscritti dovuta al numero programmato. Il CdS potrebbe riflettere sulla possibilità di coinvolgere maggiormente una parte di studenti non frequentanti, che pur motivati, come emerso dall'incremento di partecipanti durante la DAD, sembra non possano o non vogliano frequentare le strutture universitarie. In questo senso si potrebbe valutare la possibilità di offrire una didattica mista, consentendo, per esempio, agli studenti lavoratori certificati la possibilità di seguire le lezioni a distanza.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>In generale i processi valutativi avvengono nelle due forme usuali della prova scritta e prova orale che, in alcuni casi, sono integrate a vicenda per favorire l'espressione multimodale delle conoscenze acquisite da parte degli. Da rimarcare positivamente l'utilizzo delle prove in itinere, in particolare durante il primo anno quando gli studenti provenienti da una organizzazione più strutturata tipica della scuola superiore, non hanno ancora assimilato una gestione e programmazione adeguata dei cronoprogrammi individuali di studio in relazione al calendario degli esami.</p> <p>Gli studenti rilevano frequenti difficoltà durante lo svolgimento degli esami in presenza con i sistemi informatici per via della discontinuità della rete internet del Dipartimento che talvolta non consente un adeguato svolgimento delle prove di esame.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività didattica integrativa, nonostante apparisse tra i punti più critici durante la DAD, vista la complessità organizzativa dei laboratori ed esercitazioni online e l'elevato numero di studenti frequentanti, nell'insieme essa è risultata valutata positivamente.</p> <p>Come prevedibile, con la ripresa dell'attività didattica in presenza la valutazione di questo punto è migliorata con la possibilità di poter usufruire degli spazi fisici del Dipartimento. Tuttavia, dal confronto con gli studenti risulta che il ritorno in presenza ha invece fatto emergere il ben noto problema della disposizione fissa dei posti a sedere delle aule, come un limite importante ai lavori delle esercitazioni di gruppo; secondo una parte degli studenti, maggiore dei limiti emersi durante la DAD. Il tipico lavoro di gruppo richiede infatti di potersi sedere in forma circolare oppure lavorare in piccoli gruppi intorno ai tavoli. Si rende pertanto necessario programmare la destinazione di qualche aula con le sedie e i tavolini non fissi, in modo da agevolare le esercitazioni e le attività laboratoriali di gruppo. Il previsto sgombero del primo piano permetterà di aumentare gli spazi a disposizione e il numero delle aule per la didattica del Dipartimento. Questa nuova acquisizione di aule potrebbe consentire la destinazione di alcune aule per risolvere il problema delle esercitazioni e dei lavori di gruppo.</p> <p>Da rilevare, invece positivamente, l'avvio nel secondo semestre 2022 dei laboratori per l'indirizzo 0-3 della prima infanzia. D'altra parte, tuttavia, si ripresenta il limite logistico delle postazioni fisse; inoltre, la concentrazione dell'attività in questione durante il secondo semestre ha determinato delle sovrapposizioni di calendario che, auspicabilmente, nel prossimo A.A. verranno distribuite in maniera più equilibrata nell'arco dei due semestri.</p> <p>Per quanto riguarda il cronico problema delle aule in rapporto alla numerosità del corso, nell'ultimo A.A. il numero inferiore di studenti frequentanti con il ritorno in presenza ha reso maggiormente fruibili gli spazi a disposizione.</p>

	<p>L'avvio del nuovo indirizzo 0-3 ha inoltre evidenziato la scarsa presenza di materiale librario adatto all'approfondimento di queste specifica fascia di età. Il materiale presente nella biblioteca di Lettere e Lingue infatti insufficiente per rispondere a questa nuova esigenza. Si auspica pertanto la creazione di una sezione apposita nella biblioteca dedicata a colmare questa lacuna.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Gli obiettivi formativi del CdS risultano definiti in modo chiaro ed in linea con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Anche gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti presenti nei <i>syllabus</i> appaiono coerenti. Questo dato viene confermato anche dalla componente studentesca, interpellata dalla rappresentante in commissione, che non riscontra discrepanze. Da rilevare tuttavia che alcuni syllabi non risultano ancora compilati. Dalla componente studentesca emerge inoltre che in alcuni casi una parte del materiale di studio viene aggiunto in seguito all'inserimento del programma nel <i>syllabus</i> e in seguito all'inizio delle lezioni.</p> <p>Con il ritorno in presenza ha ripreso a funzionare con regolarità l'attività di tirocinio che aveva creato una serie di disagi per il naturale completamento del percorso formativo. In aggiunta a questo va evidenziato che tale regolarità è stata agevolata da una nuova figura amministrativa dedicata a tale scopo.</p> <p>In generale, da un confronto diretto con gli studenti emerge una particolare difficoltà, in seguito all'esperienza della DAD, di adattamento all'organizzazione dell'attività didattica in presenza, sia nella partecipazione alle lezioni, sia nel superamento degli esami. In particolare, per affrontare gli esami, gli studenti (soprattutto le matricole) durante il periodo della DAD hanno appreso ad applicare le competenze richieste dagli esami online. Secondo gli studenti in seguito al ritorno in presenza tali competenze sono risultate poco funzionali per le differenti modalità di valutazione degli esami creando difficoltà di studio e ritardi negli esami. L'attività didattica in remoto ha infatti cambiato inevitabilmente i metodi di accertamento delle conoscenze e per una parte degli studenti la DAD e l'attività in presenza vengono considerati due metodologie didattiche specifiche con peculiari caratteristiche, che richiedono strategie di apprendimento e di studio molto differenti. Dagli studenti arrivano infatti le proposte per aumentare le prove con test a scelta multipla e il tempo a disposizione per le domande aperte delle prove scritte, e, a richiesta dello studente l'utilizzo di tablet per venire incontro anche agli studenti con problemi di scrittura, come per esempio la disgrafia.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Il CdS sta operando sul processo di qualità. Tra gli obiettivi indicati nel RRC 2018 il CdS si era proposto di ridefinire l'offerta formativa anche alla luce delle indicazioni ministeriali relative al curriculum per conseguire l'abilitazione per lavorare nei servizi educativi 0-3. Nell'A.A. 2021-22 il CdS ha previsto nel percorso formativo di Scienze dell'educazione il numero e la tipologia di CFU necessari indicati dal Ministero a tal fine, sia prevedendo gli esami relativi, sia avviando le attività laboratoriali ed esperienziali per un'adeguata formazione degli educatori che intendono operare nei nidi di infanzia in questa specifica fascia di età</p> <p>L'altro obiettivo dell'RRC 2018 era di <i>progettare sbocchi e percorsi di formazione magistrale per i laureati triennali di L-19</i>. Su questa linea negli ultimi anni sono stati previsti, a cadenza regolare, dei progetti di realizzazione di un corso di Laurea magistrale sostenuti da un confronto congiunto con gli organismi di Ateneo preposti, con la componente studentesca e con le parti sociali. Da rilevare positivamente il fatto che il Dipartimento sta investendo importanti risorse per il potenziamento dell'organico attraverso il reclutamento di docenti di area educativa per accelerare il raggiungimento di questo obiettivo.</p> <p>Tra gli obiettivi della RAR 2016, il CdS si era proposto l'incremento dell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti e il contenimento del numero degli studenti fuoricorso. Si evidenzia in</p>

	<p>particolare una tendenza positiva, con un progressivo incremento di punti percentuali dal 2017 al 2019, con una flessione nel 2020, della percentuale di studenti in corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU. A questa recente flessione fa da contraltare un importante aumento del numero dei laureati entro la durata normale del corso, con un incremento del 14,8% dal 2019 al 2020 e confermato nel 2021 con una percentuale del 66,2%, nonostante un rapporto docenti/studenti sfavorevole anche in confronto alle media dell'area geografica e degli altri atenei. In questo senso, la riduzione nel numero programmato da 250 a 175 studenti realizzata recentemente, aveva l'obiettivo, oltre che migliorare la qualità del rapporto tra docenti e studenti, anche di allineare il numero dei laureati in corso alla media nazionale. La recente inversione di tendenza sulla percentuale di laureati in Corso riguarda infatti gli studenti iscritti nel 2018, quando è stato ripristinato il numero programmato. Intervenire sulla diminuzione degli studenti per migliorare il rapporto studenti/docenti appare comunque un compromesso, sia perché il numero di studenti del CdS è inferiore a quello della media dell'area geografica e nazionale, sia perché risulta incoraggiante la percentuale di occupati ad un anno (75,4%), superiore sia all'area geografica di riferimento, sia alla media nazionale, in contesti economici mediamente più vantaggiosi.</p> <p>Sugli indicatori dell'internazionalizzazione, il CdS valorizza opportunamente l'elevata percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2018 dagli studenti regolari in confronto ai dati degli altri atenei nazionali. Da una lettura storica va però sottolineata la costante diminuzione dal 2016 al 2020 che passa dal 47,5% all'8,6%. Il dato dell'ultimo anno è in linea con il dato nazionale poiché coincide con l'inizio della pandemia. È opportuno che il CdS s'interroghi, insieme ai rappresentanti degli studenti, su questa progressiva diminuzione, malgrado il calo registrato il dato sia comunque elevato rispetto alla media nazionale.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>La SUA 2021/2022 è facilmente accessibile e i link di rimando sono debitamente collegati con altre pagine che risultano complete nelle informazioni fornite.</p> <p>Dai pareri degli studenti emerge inoltre che la migrazione dal sito del sistema Moodle alla nuova piattaforma stia comportando difficoltà di utilizzo, per via della minore immediatezza della sua fruibilità.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Alcune criticità sono state descritte nei punti precedenti: il miglioramento del rapporto studenti/docenti e dell'adeguatezza delle aule, che richiederanno interventi sul medio periodo. Da parte degli studenti di L-19 per via della numerosità, ma valido anche per gli altri corsi laurea, si propone di destinare uno spazio ricreativo (es. per le pause tra le lezioni ecc.). La creazione di tale spazio avrebbe anche effetti pratici volti a evitare l'affollamento nei corridoi e nelle aree di passaggio, agevolando l'accesso ai servizi per i disabili e limitando, inoltre, il disturbo allo svolgimento delle altre lezioni. Questo aspetto riguarderebbe anche lo spostamento dei distributori di bibite all'area ricreativa.</p>

Corso di Laurea in comunicazione pubblica e professioni dell'informazione – L-20

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>I corsi di L-20 per i quali i questionari sono compilati salgono nell'ultimo anno da 92.3% a 96.97%. Il mancato raggiungimento del 100% dei corsi valutati da parte degli studenti è stato</p>

	<p>oggetto di analisi in occasione dell'incontro pubblico sulla valutazione della didattica del Dissuf svoltosi il 30 novembre 2022 e la causa è stata individuata nella tempistica di apertura dei questionari, in un ridotto numero di casi non corrispondente ai tempi di svolgimento delle lezioni. Si rinvia su questo alla parte generale. Il Manager didattico e la CPDS si impegnano a sensibilizzare i docenti che concludono le lezioni entro la metà di novembre (alcuni dei quali proprio a L-20) a fare esplicita richiesta al Manager didattico di una apertura anticipata dei questionari.</p> <p>Poiché la rilevazione sulla soddisfazione degli studenti relativa all'A.A. 2021/2022 si è svolta sulla base di 13 domande, rispetto alle 19 degli anni precedenti, non sono disponibili dati che si erano invece rivelati preziosi in passato nel monitorare la qualità dell'organizzazione della didattica.</p> <p>Alcuni dei dati mancati nell'ultima rilevazione erano stati particolarmente utili in passato nell'individuare e affrontare criticità in L-20, e segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D14 - L'organizzazione complessiva - orario, esami intermedi e finali- degli insegnamenti nel semestre è accettabile? - D17 - La distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane è adeguata? - D18 - L'orario settimanale delle lezioni consente un'adeguata attività di studio individuale? <p>La valutazione non pienamente soddisfacente degli studenti su ciascuno questi item era stata oggetto di approfondita riflessione nel Consiglio di CdS L-20 del 14 dicembre 2021(cfr. verbale), ma l'assenza di dati omogenei sull'A.A. 2021/22 non consente di monitorare i risultati dell'impegno profuso dal Cds in ciascuno di questi ambiti. I rappresentanti degli studenti in CPDS rilevano tuttavia come lo squilibrio tra semestri più rilevante sia quello imputabile al ritardo negli affidamenti di corsi: in particolare di quelli programmati nel primo semestre che si trovano a dover slittare nel secondo.</p> <p>Un dato confrontabile con l'anno passato è invece quello relativo all'utilità dei test intermedi, altro elemento di criticità che era stato messo sotto esame da parte del Cds. La valutazione degli studenti è passata è passata da 6.9 a 8.1, ma è evidente che il miglioramento del dato – riscontrabile in tutti i CdS del Dissuf, con passaggio dei valori medi da 7.3 a 8.2 – è imputabile anche alla fine della didattica a distanza.</p> <p>Il consiglio del CdS del 13 dicembre 2022 ha posto all'ordine del giorno le valutazioni degli studenti che nell'insieme sono decisamente soddisfacenti, in linea con l'andamento medio degli altri CdS del Dissuf e superiori alle medie d'Ateneo. Grazie alla sollecitazione della componente studentesca, si è avviata una riflessione particolarmente approfondita su due item che presentano valutazioni inferiori a quelle delle medie di Dipartimento. Di fronte a una valutazione relativa a D1 – Le conoscenze preliminari possedute sono risultate soddisfacenti per la comprensione degli argomenti trattati? – pari a 7.1 (contro 7.6 dell'anno precedente e 7.5 della media dipartimentale) si è riflettuto sulla specifica difficoltà che gli studenti di Comunicazione hanno nell'affrontare la varietà di discipline che è elemento caratterizzante i corsi di Comunicazione. A partire da tale aspetto, i rappresentanti degli studenti hanno espresso l'auspicio di una maggiore aderenza degli insegnamenti agli specifici risvolti della comunicazione, ma la discussione che ne è seguita ha anche posto in evidenza come la multidisciplinarietà sia di per sé un elemento distintivo delle competenze richieste nella comunicazione. Anche D12 – Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento? – ha avuto una valutazione lievemente inferiore alla media di Dipartimento (8.0, contro 8.4) e ha sollecitato riflessioni sulla opportunità, non da tutti condivisa, di ampliare l'offerta formativa con insegnamenti più vicini alle esigenze del mondo del lavoro.</p>
	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p>

B	<p>Le lezioni di L-20 si tengono storicamente in Viale Mancini, eccetto gli insegnamenti di lingua che hanno luogo in Via Zanfarino, dove è collocato il CLA - Centro Linguistico d'Ateneo. Come già segnalato nelle relazioni delle CPDS degli anni passati, ciò determina cronici disagi per gli studenti, e in modo del tutto particolare per gli studenti disabili, considerata la distanza tra i due poli (18 minuti a piedi). La componente studentesca segnala che nello scorso anno accademico, avendo lezioni che finivano alle ore 14 in Viale Mancini e altre lezioni che iniziavano alle ore 14 in Via Zanfarino, si sono trovati costretti a optare per uno dei due corsi. È accaduto anche che due corsi curriculari della stessa annualità avessero orari in parte sovrapposti: Lingua inglese (ore 14-16 in via Zanfarino) e Teoria dei linguaggi (ore 15-17 in viale Mancini).</p> <p>Le difficoltà si sono decisamente acute nel primo semestre dell'anno accademico in corso e si preannunciano ancor più marcate nel secondo semestre, a causa della riduzione delle aule messe a disposizione di L-20 in Viale Mancini da parte di Giuriss. Il Manager didattico, interpellato dalla CPDS in data 6 dicembre 2022 ha prospettato un quadro di distribuzione delle lezioni che prevede lezioni di mattina in Viale Mancini e di pomeriggio in Via Zanfarino. Questa necessità ma ragionevole soluzione empirica si è dimostrata sostenibile nel primo semestre solo grazie al fortuito (e non auspicabile) ritardo dei corsi in affidamento, ma non ha in verità margini di sostenibilità già nel secondo semestre, e così nel lungo periodo, in considerazione dello scarsissimo numero di aule a disposizione di L-20 in Viale Mancini (l'aula Da Passano, che è un'aula seminari, e l'aula Satta). Ciò costringerà verosimilmente gli studenti ad affrontare trasferimenti continui dall'uno all'altro polo.</p> <p>Il CdS del 13 dicembre ha constatato la gravità della situazione e anche in considerazione del fatto che gli spazi appartengono all'Ateneo e non ai Dipartimenti ha invitato la Presidente a investire della questione direttamente il Magnifico Rettore.</p> <p>Quanto alle dotazioni tecnologiche delle aule in viale Mancini, l'A.A. 2021/2022 ha presentato problematiche solo in parte già segnalate nelle elazioni degli anni passati.</p> <p>Le attrezzature Athena hanno reso possibile erogare la didattica mista con standard di qualità, ma hanno richiesto un'assistenza tecnica che non sempre è stata assicurata in viale Mancini e per altro verso hanno costituito una sfida e talvolta un ostacolo per i docenti che hanno meno dimestichezza con le tecnologie. In generale, gli studenti lamentano una scarsa fruibilità delle lezioni a distanza.</p> <p>D'altra parte, i laboratori hanno strumentazioni obsolete: i pc del laboratorio radio tv al secondo piano di viale Mancini risalgono al periodo 2007/2009 e in molti casi non possono essere aggiornati neanche contattando l'assistenza. Lo stesso problema si rileva per le attrezzature radio, con microfoni privi dei cavi per i collegamenti e attrezzature inutilizzabili a causa dell'assenza di componenti essenziali per il funzionamento.</p> <p>Gli studenti che fruiscono del laboratorio radio tutti i giorni dal lunedì al venerdì segnalano inoltre che la sottrazione di apparecchiature per le esigenze più varie da parte di docenti e personale tecnico non consente il pieno funzionamento della radio.</p> <p>Dopo gli interventi apportati negli anni passati, la linea wi-fi nelle aule di viale Mancini è più stabile, ma pur sempre discontinua.</p> <p>L'impianto di riscaldamento in viale Mancini ha avuto, nei primi giorni del dicembre dell'anno in corso un blackout prolungato; viene inoltre disconnesso con eccessivo anticipo rispetto alla fine delle lezioni. Durante il periodo estivo i condizionatori venivano staccati alle 18.00 ed è capitato che gli esami si svolgessero a temperature molto elevate. Si segnalano banchi e sedie rotti in Aula rossa.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Anche per l'A.A. 2021/2022 nel CdS sono state sperimentate nuove modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami.</p>

Nel corso di *Antropologia culturale* è stata introdotta per la prima volta una modalità mista di accertamento delle conoscenze acquisite: la parte relativa al manuale può ora essere esposta/valutata in forma scritta (domande a risposta multipla e domande aperte), mentre la parte relativa ad un secondo testo a scelta può essere esposta/valutata in forma orale. Questa modalità mista è in alternativa al canonico accertamento orale. Il docente ritiene che la possibilità di scelta sia stata ben accolta anche se a volte ha ingenerato una certa confusione con conseguenti richieste di chiarimento.

I corsi di *Sociologia e della città* e quello di *Teoria sociologica e Ricerca sociale* hanno coinvolto gli studenti frequentanti in un percorso laboratoriale congiunto, che è andato a completare le autonome sezioni teoriche dei due corsi. Il laboratorio è stato rivolto all'osservazione empirica di usi e pratiche sociali in alcuni spazi pubblici di Sassari, con particolare attenzione agli spazi culturali della città e ai soggetti che li animano. Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, hanno condotto indagini qualitative e quantitative e i risultati delle indagini sul campo sono stati presentati dai vari gruppi al termine del corso durante un'iniziativa che si è svolta in Aula Rossa alla presenza di docenti e degli altri colleghi dei corsi coinvolti. Si è trattato per un verso di un'occasione formativa estremamente utile per consolidare le conoscenze acquisite dagli studenti nella prima parte teorica del corso, per sperimentare i metodi della ricerca sociale sul campo e per affinare lo sguardo sociologico nell'osservazione e interpretazione della realtà sociale. Per altro verso, la presentazione finale dei lavori di gruppo ha consentito agli studenti di mettersi alla prova nella predisposizione di un prodotto multimediale collettivo e di cimentarsi nel public speaking: occasioni preziose per un/una comunicatore/trice al primo anno del percorso di formazione. Nel caso del corso di *Teoria sociologica e Ricerca sociale*, la fase di laboratorio ha "fatto media" con il voto della parte d'esame teorico.

Dando seguito a una richiesta emersa in sede di CPDS, della quale si dava conto nella relazione dell'anno passato, la commissione tirocini di L-20 nei primi giorni di settembre ha provveduto a inserire un "Vademecum Altre attività" nella pagina del sito dedicata al Cds (<https://www.dissuf.uniss.it/it/corsi-di-studio/cds-l-20-comunicazione-pubblica-e-professioni-dell'informazione/vademecum-altre-attività>). Il vademecum fornisce indicazioni dettagliate sulle modalità di conseguimento dei crediti del Taf F. Si è cercato in tal modo di migliorare l'accompagnamento degli studenti nella scelta tra l'acquisizione dei 9 cfu e l'esperienza del tirocinio, che in L-20 non è curriculare. Tuttavia, la lista degli enti convenzionati per il tirocinio resa disponibile sulla pagina dell'Ufficio tirocini del Dissuf non è aggiornata e la componente studentesca della CPDS segnala frequenti difficoltà di comunicazioni con l'Ufficio tirocini del Dissuf: mancate risposte alle e-mail degli studenti e difficoltà di relazione tra il personale dell'Ufficio tirocini e gli studenti stessi.

Anche nel maggio del 2021 il CdS, per iniziativa della sua Presidente, ha presentato il cartellone di iniziative pubbliche *Il maggio della comunicazione* con otto incontri online e offline (il doppio rispetto all'anno precedente) dedicati alle grandi questioni relative alle trasformazioni in atto nel mondo della comunicazione. Gli incontri hanno visto una folta partecipazione di docenti e studenti del CdS e hanno consentito agli studenti di acquisire cfu per Altre attività.

Il 2021/2022 ha visto il coinvolgimento crescente degli studenti del Cds nelle attività di Radio Uniss che ha recentemente cambiato la sua denominazione in *Radio Studi L-20* e che ha sede al secondo piano di viale Mancini, in prossimità delle aule e delle sale studio. Si tratta di un'esperienza particolarmente preziosa, sul piano formativo, professionale e della socialità studentesca.

Venerdì 25 novembre in Aula Satta si è tenuto l'evento pubblico *Il lavoro del futuro*: un incontro del neocostituito Comitato d'indirizzo con studenti e docenti del Cds, preceduto da un incontro a porte chiuse con i soli docenti. È stata questa l'occasione per analizzare le caratteristiche dell'offerta formativa di L-20, le nuove competenze richieste dal mercato, i margini di miglioramento. Il Comitato d'indirizzo si è espresso in favore della creazione di una laurea magistrale in Comunicazione, che favorirebbe una maggiore impiegabilità dei laureati.

	<p>Anche grazie all'accresciuta attenzione sollecitata dalla Presidente di L-20, il syllabus quest'anno è stato compilato da un numero molto elevato di docenti, mentre le eccezioni sono limitate pressoché esclusivamente agli insegnamenti non ancora attribuiti.</p> <p>Importante novità dell'anno accademico in corso è l'adesione del CdS in via sperimentale al progetto PA 110 e lode che assicura la formazione a distanza del personale della pubblica amministrazione, mediante erogazione della didattica in modalità mista.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>La SMA del 2022 appare completa e rispecchia in modo corretto l'immagine del CdS. Va osservato che il CdS, nel quadro di una tendenza di crescita continua negli ultimi anni, registra nell'A.A. in corso un incremento molto significativo degli immatricolati, passati da 93 a 133.</p> <p>Nella SMA dell'anno passato si rilevava che “gli imminenti pensionamenti di alcuni docenti a tempo indeterminato pone il problema di un adeguato programma di reclutamento”. Il CdS sta operando in questa direzione, di concerto con il Dipartimento, attraverso una programmazione triennale che prevede ancora importanti interventi di reclutamento. Allo stesso modo continua la riflessione del CdS sulla necessità di guardare in prospettiva alla creazione di una magistrale che fornisca maggiori opportunità di occupazione ai laureati.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Nella scheda SUA-CDS si riscontrano informazioni mancanti o link non funzionanti.</p> <p>Quadro B2.a: su uniss.orario la programmazione è possibile solo per settimana e non è agevole la programmazione dell'agenda sul lungo periodo (il disagio è stato segnalato in modo particolare dagli studenti lavoratori e dagli studenti del progetto sperimentale PA110); sarebbe utile abilitare una mobilità di consultazione dell'orario sul lungo termine.</p> <p>Quadro B3: anche in ragione del fatto che molti insegnamenti sono in affidamento, i dati sono completi solo per 16 corsi su 63.</p> <p>Quadro B4: questo quadro, relativo alle aule a disposizione del Dipartimento, risulta non più corrispondente alla realtà; nessuna delle 15 aule censite risulta più a disposizione del Cds e le due sole aule disponibili (Da Passano e Satta) non sono menzionate.</p> <p>Quanto ai laboratori (entrambi in viale Mancini), il laboratorio multimediale è stato smantellato per ricavarne studi per Giuriss, mentre quello radio tv presenta una descrizione non conforme alla realtà, dato che dispone di attrezzature obsolete o non funzionanti.</p> <p>Quadro B5: il link relativo a orientamento e tutorato non è attivo. La parte relativa alle “convenzioni attive per i tirocini” presenta un link che rimanda alla pagina dell'Ufficio tirocini, nella quale però l'unico riferimento al cds è relativo agli immatricolati pre 2010/2011.</p> <p>SEZIONE C</p> <p>Quadro C3: non si ritrovano osservazioni di enti o imprese che abbiano realizzato una convenzione per tirocini, bensì un altro collegamento alla pagina dell'ufficio tirocini.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>La componente studentesca della CPDS esprime l'esigenza di un focus più marcato del CdS sul mondo della comunicazione e un “aggiornamento” degli insegnamenti proposti dal CdS, con la richiesta di un maggior ventaglio di insegnamenti su dimensioni tecniche e professionalizzanti. La CPDS auspica una rapida ed efficace soluzione all'esigenza di spazi adeguati per le lezioni, che non siano distribuiti su più poli e che consentano di non smantellare la ricca vita di comunità che si è sviluppata negli anni intorno agli spazi di Viale Mancini.</p>

Corso di laurea magistrale - Archeologia – LM-2

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>L'interlocuzione con gli studenti è continua e proficua, come risulta anche dai verbali del CDS: Dall'altro lato, l'analisi dei questionari degli studenti fa registrare un deciso calo di molti degli indicatori rispetto all'anno precedente: in particolare alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come si è svolto questo insegnamento?" Ha risposto "sì" l'88.29 % degli studenti, confermando il risultato dell'anno precedente, mentre l'indicatore D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" risulta l'indicatore più basso con percentuale 77.39% di risposte positive rispetto all'anno precedente. Se pur il D6 risulta l'indicatore più alto relativo all'anno 2021/2022 con il 93.76% di risposte positive, la percentuale risulta pur sempre inferiore all'anno 2020/2021. Gli altri indicatori, registrano un incremento, seppur lieve, rispetto ai valori dell'anno passato. Un più deciso miglioramento si ha nell'indicatore D4 relativo ai test intermedi, che risultano quindi particolarmente apprezzati dagli studenti (86.31%) e nell'indicatore D9 relativo alle didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc) che risultano utili ai fini dell'apprendimento (92.73%).</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>La situazione è tornata alla normalità, registrando l'apprezzamento degli studenti, (come anche testimoniato dall'incremento nell'indicatore D9 della valutazione della didattica) che auspicano un sempre maggior ricorso a laboratori e spazi dedicati a esercitazioni pratiche.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite rispecchiano il grado superiore di competenze che si richiedono agli studenti di una laurea magistrale. Questa maggiore complessità dei contenuti viene verificata anche attraverso metodi alternativi alla usuale prova orale di fine corso. Sia nei singoli <i>Syllabi</i> che nella SUA_CdS vengono esplicitati gli obiettivi formativi in modo esaustivo e coerente con il progetto formativo del corso magistrale e i metodi di accertamento delle conoscenze sono articolati tra verifiche orali, verifiche scritte in itinere, applicazioni pratiche dei contenuti acquisiti. L'incremento dei crediti, da 6 a 12, nella lingua straniera permette anche di proporre agli studenti articoli e parti di testi tratti da riviste scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale. Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, si segnalano alcune criticità: Per la LM-2, e nello specifico per il corso di lingua inglese, da circa 2 anni manca un "lettore" di dipartimento per il modulo di lettorato, le cui lezioni vengono mutuate dal Dumas con un corso di pari livello (B2) ma con meno ore/cfu (nello specifico 75 ore= 6 cfu, contro le 120 ore= 8 cfu previste sulla carta per i nostri corsi di lingua). Se la scelta della mutuazione può essere comprensibile in considerazione del "basso" numero di studenti delle magistrali, questa "soluzione" in realtà danneggia la preparazione degli studenti, poiché gli orari dei corsi di lettorato mutuati dal Dumas si sovrappongono spesso a quelli delle altre discipline, non permettendo di conseguenza la frequenza e inficiando l'effettiva preparazione linguistica dei nostri studenti. Inoltre, la mancata corrispondenza delle ore/cfu previste, rispetto a quelle garantite dal CLA con la mutazione, è un ulteriore aspetto che andrebbe</p>

	<p>"sanato", dato che con 75 ore di lettorato (6 cfu) e 10 ore di linguistica (4 cfu), non arriviamo a offrire un corso da 12 cfu, come invece previsto dai piani di studio della LM-2.</p> <p>La soluzione potrebbe venire dai colleghi di lingua che, consapevoli delle discrepanze, hanno già espresso la propria disponibilità a rivedere il proprio monte ore per i moduli di linguistica, visto che il CLA non sembrerebbe più disposto a garantire lettorati superiori alle 75 ore annuali. Resta in ogni caso il problema delle mutazioni dei corsi di lettorato e della effettiva impossibilità alla frequenza che tale scelta impone ai nostri studenti.</p> <p>Con l'allentarsi della pandemia e il ritorno alla didattica frontale, il Corso di Studi di LM-2 ha potuto tornare a servirsi dell'ausilio didattico dei laboratori e delle strumentazioni, con soddisfazione degli studenti, che vorrebbero incentivare ulteriormente questa modalità didattica. Per quanto riguarda i tirocini, altro elemento caratterizzante del corso, dopo l'impatto deleterio della pandemia che ne ha di fatto impedito l'attivazione, la situazione ha registrato notevoli progressi e può considerarsi vicina alla normalità.</p> <p>Secondo i dati di AlmaLaurea, pertinenti al Profilo dei laureati 2021, i laureati nel 2021 a un anno dalla laurea valutano positivamente la formazione ricevuta (86,7 %), intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (93,3 %); sul mercato del lavoro risultano occupati per il 54 %, ma in professioni inerenti alla loro formazione solo per il 20%. (i risultati in esame si riferiscono a un tasso di risposta del 57,9 %: 11 intervistati su 19 laureati).</p> <p>Il 54,5% degli intervistati segue un percorso di formazione post-laurea (45,5 % Scuola di specializzazione, in netto aumento rispetto alla penultima indagine che indicava il 25 %; il 9,1 % attività di collaborazione volontaria; è scomparsa la voce relativa al master universitario di I livello, rispetto al 12,5% dello scorso anno). Riguardo alla condizione occupazionale il 45,5 (contro il 50 % dell'ultima rilevazione) dei Laureati dichiara di avere trovato un'occupazione, mentre il 45,5% è ancora in cerca di un lavoro. Il 60% (contro il precedente 50 %) degli intervistati ha dichiarato che la formazione professionale acquisita all'Università è molto adeguata.</p> <p>Sull'efficacia della Laurea nel lavoro svolto ha dato riscontro positivo il 20 %, in ulteriore calo rispetto al 25% della precedente rilevazione. Quanto all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nell'attuale occupazione, l'80 % lo ritiene nullo.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati con obiettività dati e indicatori relativi alla didattica e all'efficacia del Cds in generale. I risultati dell'analisi rivelano la persistenza di diverse problematiche, individuate in parte anche da questa commissione. Gli interventi correttivi suggeriti nella SMA appaiono mirati e applicabili nei tempi previsti.</p> <p>Anche in seguito ai rilievi portati da questa commissione, Il Cds si è impegnato a razionalizzare l'offerta formativa, e ha apportato delle modifiche al percorso formativo (passando da quattro a due curricula) per renderne più agile l'articolazione, inserendo altri insegnamenti volti ad assicurare agli studenti una preparazione più coerente al curriculum prescelto.</p> <p>Si assiste a una sostanziale stabilizzazione delle iscrizioni:</p> <p>Secondo i dati reperibili dalla SUA:</p> <p>iscritti - totali in prospettiva pluriennale: 2016-17: 73; 2017-18: 79; 2018-19: 70; 2019-20: 67; 2020-21: 55; 2021-22: 56.</p> <p>Quanto ai CFU acquisiti, 2 Studenti (di cui 1 immatricolato) si collocano nella fascia 0, Studenti 8 (di cui 6 immatricolati) si trovano nella fascia 1 (1-20 CFU), 13 Studenti (di cui 9 immatricolati) sono compresi nella fascia 2 (21-40 CFU), 11 Studenti (di cui 4 immatricolati) risultano nella fascia 3 (41-60 CFU) e 12 Studenti sono inseriti nella fascia 4 (tra 61-80 CFU). Si rilevano una tendenza in aumento nell'acquisizione dei CFU e la diminuzione nel numero di studenti fuori corso che nell. A.A 2021/2022 corrispondono a 21 (ancora in calo rispetto alle precedenti stime: A.A. 2019-2020: 26; A.A. 2020-2021: 23).</p>

	<p>Per l'anno 2021-22 si contano 13 iscritti al corso di LM-2, un dato inferiore a quello dell'anno passato, ma non ancora definitivo.</p> <p>Sia il RRC (2019) che la SUA appaiono documenti efficaci nell'analisi del CdS e nella definizione degli obiettivi. Le esigenze del territorio sono state monitorate soprattutto con l'attivazione del Comitato di Indirizzo e l'offerta formativa è stata in parte rimodulata e arricchita per rispondere al territorio e alle richieste degli studenti. Nei documenti citati vengono evidenziati i punti di forza ma anche, in modo chiaro, le criticità: nella progettazione del percorso del CdS si tiene conto delle analisi pregresse e delle indicazioni della CPDS oltre che da un costante controllo dell'efficacia formativa e occupazionale del CdS, attraverso i dati a disposizione, tra cui quelli di Almalaurea.</p> <p>La collaborazione e lo scambio tra Corso di Studi e gli altri attori del processo di assicurazione della qualità del Dipartimento è costante e proficuo e si concretizza nelle scelte condivise tra i soggetti coinvolti.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA, sono disponibili sul sito del Dipartimento, sia attraverso la consultazione dell'offerta formativa sia interrogando i link relativi all'Assicurazione della qualità. Schede del CdS e SUA sono consultabili sia attraverso il percorso sopra indicato che direttamente dal sito di Universitaly.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Gli studenti rilevano, anche per quest'anno, la necessità di un migliore bilanciamento degli insegnamenti nei semestri. Si rinvia alla parte generale.</p> <p>Si segnala l'esigenza di una migliore gestione e coordinamento delle date degli esami che, spesso, si concentrano in una stessa settimana, rendendo difficile agli studenti un'agevole programmazione personale. Ci si impegna a presentare il problema nelle sedi collegiali.</p> <p>Le pratiche di istituzione di double degree con università straniere, avviate al principio del 2020, e interrotte dall'emergenza Covid sono state riaperte: l'istituzione di un double degree con l'Università di Cipro dovrebbe partire per l'A. A. 2022-23; ciò permetterebbe ad alcuni nostri studenti di avere un'importante esperienza di studio all'estero e di migliorare al contempo la conoscenza di una o più lingue straniere.</p> <p>Gli studenti auspicano l'apertura di una laurea magistrale in Storia dell'Arte.</p>

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Uomo – LM-78/84

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, come per quanto concerne il precedente Anno Accademico, sono stati oggetto di analisi e discussione in occasione dei vari Consigli di Corso di Studi, come rilevabile dai verbali dei suddetti Consigli. I dati e le informazioni emerse dai questionari sono stati, inoltre, esposti in un incontro pubblico organizzato da questa CPDS in</p>

	<p>data 30 novembre 2022, alla presenza, tra gli altri, del Manager Didattico, dott. Marco Fadda e del Presidente del CdS Interclasse Magistrale in Scienze Filosofiche e Scienze Storiche (LM-78/84) prof. Sebastiano Ghisu. Da questo incontro è emerso come i report e i dati provenienti dai questionari di valutazione degli studenti del CdS Interclasse LM-78/84 continuino a mostrare una media superiore a quella del Dipartimento e dell'Ateneo sebbene si registri un lieve calo rispetto al precedente Anno Accademico.</p> <p>Permane la problematica per quanto riguarda lo sbilanciamento nella distribuzione delle attività didattiche tra i due semestri: si veda su questo la parte generale.</p> <p>Altra criticità permanente è quella relativa ad una poco mirata considerazione e utilizzo dei questionari: nella precedente relazione, si suggeriva di “stabilire una serie di incontri periodici con la componente studentesca, oltre che un contatto costante e, se possibile, ancor più incisivo, con lo studente che rappresenta gli studenti entro il CdS nonché con lo studente del CdS che è membro di <i>questa commissione</i> (...)" tuttavia, questa proposta, fino ad ora, non è stata attivata.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>In continuità con quanto riportato nella relazione dello scorso Anno Accademico, rispetto alla popolazione studentesca prevista ed effettiva, il numero delle aule e la capienza delle stesse continua ad essere ampiamente adeguato: trattandosi di un CdS con un non elevato numero di iscritti e frequentanti, non si rilevano particolari problemi logistici; è anche opportuno ribadire che la natura dell'insegnamento delle discipline storico-filosofiche è tale da non richiedere laboratori o strumentazioni particolari.</p> <p>L'Anno Accademico 2021/2022 ha previsto la didattica in modalità “mista” (in presenza e a distanza per i soggetti fragili, autorizzati dalla Direzione del Dipartimento) e si rileva come, non sempre, per i docenti è risultato agevole attivarla.</p> <p>La più importante biblioteca di riferimento per il CdS, la Biblioteca di Lettere e Lingue è adiacente alle aule (situata al primo piano dello Stabile di Via Zanfarino). Le sale studio sono anch'esse situate a ridosso delle aule didattiche. Quanto invece alle disponibilità delle Biblioteche, sia gli studenti che i docenti continuano a lamentare l'irreperibilità di monografie e testi fondamentali per le rispettive discipline, nonché l'assenza di abbonamenti telematici alle riviste più rilevanti che sono oggetto di insegnamento e di ricerca.</p> <p>Le piattaforme social del Dipartimento si sono arricchite di un profilo Instagram che, insieme alla pagina Facebook, rappresenta il canale principali di informazione prediletto dagli studenti a proposito degli eventi e occasioni scientifiche (seminari, convegni, eventi in generale legati alla formazione ecc.).</p> <p>Per quanto concerne sale studio, spazi e biblioteche specializzate, si rimanda alla <i>parte generale</i>.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Nell'anno accademico 2021/2022 il CdS si trova nel suo sesto anno di attività: come già evidenziato nella relazione finale 2020, i dati esterni a disposizione sono numericamente esigui: per esempio, il portale di Almalaurea riporta i dati ma solo di pochissimi studenti laureati, pertanto le rilevazioni percentuali sono statisticamente poco significative, come già rilevato nella relazione di questa Commissione 2019 e 2020: ad ogni modo, anche quest'anno i dati lasciano emergere un quadro positivo – su molte voci, superiore allo scorso anno – relativo ai risultati di apprendimento attesi e anche alla soddisfazione soggettiva relativa al corso seguito: emerge inoltre dalla nuova SMA il fatto che l'80% degli studenti e delle studentesse sia completamente soddisfatto del CdS seguito.</p>

Il regolamento didattico, gli obiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono pienamente conformi ai Descrittori Europei (altrimenti detti "Descrittori di Dublino"). I risultati di apprendimento attesi sono abbastanza coerenti con i profili professionali previsti per i laureati del corso. Gli obiettivi formativi e le modalità di verifica sono segnalati in maniera chiara nel relativo syllabus, per ciascun insegnamento. Lo scorso anno si erano registrati alcuni ritardi nel caricamento dei syllabi, concernenti corsi la cui erogazione era prevista nel semestre successivo (ovverosia, il secondo, nel 2022); quest'anno, anche in virtù delle sollecitazioni plurime provenienti da questa commissione, non si registrano ritardi o 'semafori rossi', salvo per due corsi il cui docente non è stato ancora nominato: i ritardi nell'espletamento dei bandi, o il fatto che un bando di contratto per docenza possa andare deserto, sono imprevisti burocratici che non possono essere eliminati preventivamente; ci limitiamo a darne conto. A una ricognizione informale presso il corpo studentesco, i programmi risultano completi chiari e inequivoci, ed è molto facile ottenere immediati chiarimenti dai/dalle docenti.

La produzione di un elaborato scritto come la tesi di laurea, che renda valutabile la capacità di analisi, approfondimento, recezione e ricerca delle fonti, argomentazione e interpretazione, continua ad apparire una modalità adeguata come verifica finale: in particolare, il confronto serrato col docente 'relatore' (o la docente 'relatrice') consente a quest'ultimo di valutare in maniera ravvicinata e profonda le capacità acquisite durante il corso di studi, e di orientare lo/a studente/ssa fornendogli/le strumenti ulteriori per la ricerca delle fonti, l'argomentazione delle tesi, la strutturazione dei contenuti, etc. Gli scorsi anni era emersa una parziale insoddisfazione della componente studentesca relativa alla natura dell'interclasse (scienze storiche: LM-84, scienze filosofiche: LM-78), che quest'anno appare più moderata: in generale, l'offerta formativa del CdS è percepita come sensata e coerente, anche se alcuni studenti e alcune studentesse orientati/e alla filosofia riportano di aver scelto l'indirizzo L-84 (storico) per ragioni legate al superiore accesso alle classi di insegnamento consentito da questo indirizzo, una scelta pragmatica di cui percepiscono il 'sacrificio' in termini di proporzioni fra gli esami filosofici e quelli non filosofici.

Il numero di iscritti resta piuttosto basso - circa 15: un ritorno ai valori precedenti l'"impennata" del periodo coincidente con la pandemia, dunque della possibilità di frequentare totalmente in modalità 'da remoto' - ma l'idea, elaborata negli scorsi anni, di istituire un corso 'Inter-Ateneo' insieme all'Ateneo di Cagliari, per il momento resta accantonata: le continue interazioni con l'Ateneo cagliaritano hanno infatti fatto emergere che le condizioni non sono propizie per un progetto comune (specie in virtù di una divergenza di fondo fra i gruppi di area filosofica distribuiti in due Dipartimenti dell'Ateneo cagliaritano; peraltro, a Cagliari è appena sorto un nuovo corso di laurea magistrale di filosofia, la quale risulta 'concorrenziale' col corso sassarese). Una nuova, recente ipotesi - discussa in modo preliminare e ancora generico entro il Consiglio di Dipartimento del 16/11/2022 nonché entro il Consiglio di Corso di Laurea del 15/11/2022 (cfr. i rispettivi verbali), è quella della nuova istituzione di un Corso interclasse di Filosofia e Scienze della Formazione. La discussione di tale ipotesi è molto prematura: da un lato si supererebbe la criticità del numero basso di iscritti e si aprirebbe lo sbocco di un percorso magistrale per gli studenti e le studentesse del corso L-199; dall'altro, però, si scinderebbe il sodalizio con le discipline storiche, e ciò costituirebbe, scientificamente, una perdita importante. Il Consiglio del CdS non ha espresso un parere unanime al riguardo, ma i rilievi critici rispetto all'ipotesi sono stati molteplici, soprattutto da parte dalla componente storica. Il Consiglio del CdS ha ritenuto di procedere con serietà e rigore al riguardo, istituendo una Commissione apposita che valuti, monitori e scandagli criticamente l'andamento della LM-78/84, nonché il suo significato scientifico-culturale (commissione mista di docenti e studenti, nominata entro il Consiglio di CdS del 15/11/2022). I lavori di questa commissione saranno preziosi anche come materiale informativo e critico ad uso di questa commissione (Commissione Paritetica Docenti-Studenti), e stabiliranno a) se sia opportuno o meno "sacrificare" l'attuale magistrale per un nuovo progetto, soppesando comparativamente gli eventuali vantaggi e svantaggi; b) come il corso attuale, nel

	<p>caso si riveli meritevole di essere mantenuto nell'impianto attuale, possa essere potenziato, promosso e integrato in modo da superare i suoi aspetti critici, che essenzialmente si riducono al basso numero di iscritti: i pochi iscritti sono, in generale, altamente soddisfatti del loro percorso, eppure l'attrattività del corso non evolve in senso migliorativo.</p> <p>Lo scorso anno, questa Commissione segnalava una certa insoddisfazione degli studenti e delle studentesse – per la verità già registrata da alcuni anni, a partire dall'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame risalente al 2018 – legata alla difficoltà di seguire alcuni corsi per via dei contenuti complessi, una difficoltà spesso 'incrociata', ovverosia percepita dagli studenti del curriculum storico in merito ai corsi filosofici e viceversa. Alcuni docenti hanno introdotto delle mini-verifiche, talvolta anche solo informali, durante lo svolgimento dei corsi, che hanno ridotto tale criticità. Probabilmente ha avuto un ruolo molto positivo anche il ritorno alla didattica in presenza, la quale è evidentemente più efficace e comporta un feedback continuo “a grana fina” da parte del/della docente riguardo allo stato di comprensione e di avanzamento degli studenti e delle studentesse. A questo proposito, dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica – proficuamente discussi in una riunione di Dipartimento aperta a docenti e studenti il 30/11/2022: si veda il quadro A – emerge un punteggio medio, ma non altissimo (7,4) in relazione all'efficacia delle prove intermedie sull'apprendimento. Per potenziare l'efficacia didattica, il Consiglio del CdS ha proposto di utilizzare dei fondi di Ateneo resisi disponibili, per istituire dei corsi propedeutici di didattica integrativa, fra cui anche un corso di comprensione del testo e di scrittura: spesso anche i/le docenti si trovano a non poter contare su un background di conoscenze sufficiente perché i contenuti delle proprie discipline possano essere recepiti criticamente e compiutamente, per cui si spera che tale progetto di potenziamento della didattica possa migliorare la situazione (perfettibile ma, tuttavia, non così critica). Da questo punto di vista, prosegue con efficacia la prassi di tenere dei colloqui di ingresso con gli iscrivendi e le iscrivende – anzi: il numero dei colloqui è aumentato – in modo da monitorare il livello di preparazione generale dei nuovi studenti e di suggerire modalità di preparazione preliminare, assegnare debiti formativi da colmare, e più in generale rendere più trasparente ed efficace il “patto formativo” con chi si avvia a intraprendere il nuovo percorso di studi magistrale.</p> <p>Il ritorno in presenza è stato un momento estremamente positivo per docenti e studenti/studentesse, e ha migliorato da ogni punto di vista lo svolgimento della didattica in generale. Tuttavia, qualche lamentela si registra a proposito dei lavori di ristrutturazione edilizia, il cui conseguente inquinamento acustico è talvolta - in qualche aula - ragione di interruzione delle lezioni o comunque di perturbazione delle stesse.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Quanto al Rapporto di Riesame Ciclico (RCR), occorre ribadire quanto affermato nella relazione dello scorso anno: il RCR non risulta aggiornato per la LM-78/84, quindi l'ultimo RCR di riferimento resta quello del 2018, che è comunque informativo in quanto il CdS non ha subito particolari rivoluzioni; si ricorda anche che il CdS LM-78/84 è nato nel 2017, dunque lo stesso RCR 2018 non si riconnetteva a un precedente RCR, visto che era il primo. La nuova Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA: discussa approvata nel Consiglio di CdS del 14/12/2022), si presenta completa ed esaustiva nelle sue articolazioni programmatiche. I dati della nuova SMA sono tendenzialmente in continuità con quelli della SMA precedente, anche negli elementi di criticità, come a) la percentuale di studenti/studentesse che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno; il dato è senz'altro migliorabile, ma è opportuno riproporre l'osservazione mossa già nelle relazioni annuali precedenti: alcuni/e iscritti/e, non giovanissimi, si iscrivono a studiare scienze storiche e filosofiche “per passione”, senza alcuna particolare pressione temporale. Si tratta di un fenomeno socialmente importante e da accogliere positivamente, ma dal punto di vista degli indicatori il nostro corso, rispetto ad altri più “tecnici” e meno soggetti ad essere scelti da questo tipo di studenti/studentesse, risulta penalizzante. Il corpo docente consiglia a questo</p>

tipo di studenti/studentesse di iscriversi con la modalità part-time, ma non sempre tale suggerimento viene seguito (del resto, non può essere più che un suggerimento). Il rapporto numerico fra docenti e studenti è ottimo, anche se la positività del dato, naturalmente, deriva anche dal piccolo “denominatore”, cioè dal basso numero di studenti. Purtroppo, non risulta disponibile la percentuale di occupati successivamente al conseguimento della laurea (occorre notare che gli anni passati, coincidenti col decorso della pandemia, sono stati anni difficili anche da un punto di vista socioeconomico, specie se si considera la già problematica condizione dell'Isola). La congruità tematica dei docenti rispetto al SSD entro cui insegnano, risulta ineccepibile (100%), così come ottimo è il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca per ciascun docente. Il parametro dell'internazionalizzazione risulta oscillante ma migliorato rispetto allo scorso anno. Gli ulteriori indicatori utili alla valutazione della didattica, connessi ai CFU conseguiti al primo e/o al secondo anno, sono tendenzialmente positivi e in miglioramento rispetto allo scorso anno; in generale, i valori sono superiori alle medie di Ateneo e sono superiori anche alle medie rispettive degli altri Atenei della stessa area geografica (Sud e Isole), ma, in alcune voci, leggermente inferiori alle medie degli Atenei italiani. L'80% degli studenti/delle studentesse laureati/e si re-iscriverebbero nello stesso corso di studio, dato che conferma la buona valutazione che, anche negli anni passati, era stata data del CdS.

Le informazioni fornite dalla SMA vengono utilizzate dal Consiglio dei Docenti del CdS in maniera costante, attraverso un monitoraggio continuo che si articola secondo due modalità: una formale, attraverso la discussione critica all'interno dei Consigli di CdS (come si può evincere dai verbali relativi, a partire dal più recente – 15/12/2022 – in cui si è discussa e approvata la nuova SMA e la si è comparata con la precedente), e una informale, attraverso l'interazione continua con gli studenti e le studentesse. Grazie a tale, costante, interazione informale, i docenti possono apprendere dagli studenti e dalle studentesse anche quali siano, di volta in volta, i problemi di natura pratica (sovraposizioni di esami, orari sconvenienti per i ricevimenti, irreperibilità di testi per lo studio, e così via) e risolverli con buon senso nella misura del possibile.

Nonostante il fatto che il numero di iscritti non si sia incrementato come sperato, il corpo docente persevera nell'attività di orientamento e nella promozione di attività di Terza Missione e di Public Engagement. Per esempio, nel prossimo gennaio si terrà un corso UNISCO su temi di filosofia antica, e altre occasioni pubbliche che coinvolgono il Corso di Laurea o suoi docenti, avranno sperabilmente un ruolo promozionale, perlomeno nel senso di far conoscere l'esistenza del CdS. In particolare: in particolare, nuove 'istituzioni' come il progetto Ammentos ('archivio memoriale' diretto da prof.ssa Gavina Cherchi), o le molteplici attività di disseminazione e ricerca del gruppo Filosofia de Logu (fondato da prof. Sebastiano Ghisu), o la Summer School di filosofia di Castelsardo (fondata e diretta da prof. Carmelo Meazza) per fare solo alcuni esempi. Inoltre, rimane confermata la struttura e la composizione del Comitato di Indirizzo del CdS, formato dai seguenti stakeholders: L'Archivio di Stato di Sassari, il Comune di Sassari, L'Editore "Inschibbolet", la Camera di Commercio di Sassari); tuttavia, a esclusione di alcuni successivi confronti informali, l'ultima riunione del Comitato ha avuto luogo il 29/06/2021.

L'emancipazione dall'emergenza sanitaria ha cancellato alcuni disagi legati al sistema di prenotazione delle aule (cfr. relazione annuale della CPDS 2020-21): fortunatamente, la necessità di prenotare è venuta meno, e con essa i problemi consequenti. La didattica a distanza, tuttavia, ha avuto anche un lascito positivo, sia nella prassi dei docenti di condividere utile materiale didattico digitale, sia nella possibilità di svolgere lezioni a distanza in casi eccezionali, per esempio nella settimana dell'Immacolata (durante la quale il Dipartimento era chiuso), o comunque per gli studenti positivi al Covid, o quando i docenti, positivi al Covid, hanno bisogno di procedere con le lezioni per non concludere i corsi troppo a ridosso degli appelli d'esame. A questo proposito, appare un problema generalizzato (non limitato al Corso LM-78/84) la "compressione" temporale del Primo semestre (si veda la parte generale).

	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS si confermano disponibili e complete; ma si ribadisce come il raggiungimento di queste non sia immediato ed agevole e, come conseguenza, la maggior parte delle studentesse e degli studenti ne ignora l'esistenza.</p> <p>E Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel quadro A1.b si fa riferimento a diverse istituzioni pubbliche e private, coinvolte come partner nelle attività di tirocinio, ma il link inserito rimanda alla sezione “Parti Sociali – LM-78/84 Scienze Filosofiche e Storiche”, all’interno della quale è presente solamente un PDF che riporta un verbale del Consiglio di Corso di Studi del 04/04/2017; - nel quadro A4.b i link inseriti rimandano alla pagina iniziale del CdS; - nel quadro C3 è presente un link senza contenuto.
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>La priorità individuata dal Consiglio del CdS in merito al Corso LM-78/84, è quella di valutarne la sostenibilità numerica e la validità intrinseca, da un punto di vista scientifico-culturale: i due aspetti sono da tenere debitamente distinti, giacché un’eventuale sostituzione con un altro Corso di Studi (cfr. supra) anche numericamente più sostenibile, potrebbe non essere preferibile, nel caso risultasse un progetto meno coerente o solido da un punto di vista pedagogico e scientifico. La proposta più sensata in tal senso, che in realtà è già stata stabilita, è quella di far lavorare una commissione apposita, includente sia docenti che studenti/studentesse, per analizzare ogni aspetto del Corso di Studi e trarre delle conclusioni ben ponderate.</p> <p>La sostenibilità numerica resta comunque un vulnus, e ci si ripropone di potenziare ulteriormente la promozione del CdS, con la moltiplicazione delle attività di Terza Missione e Public Engagement che possano dare visibilità alla proposta nel territorio. Un altro aspetto da curare in maniera più incisiva è il rapporto con le scuole superiori (anche se già i corsi UNISCO sono uno sforzo in tal senso).</p>